



BILANCIO SOCIALE 2022

Associazione Almaterra APS

A cura di:

Mariapaola Ciafardoni

Realizzazione grafica:

Lorena Reyes Padilla

Fotografie:

Archivio Almaterra, socie

Per la stesura dei testi e il reperimento dei dati si ringraziano:

Giulia Belliardo, Letizia Borsatto, Mirella Calvano, Marcia Beatriz Hadad, Nadia Jaabouka, Cecilia Pasini, Roberta Remedi, Miriam Samite, Alice Scavone, Anna F. Testani.

Per la realizzazione del rendiconto economico si ringraziano:

Nunzia Lenti e Patrizia Pellizzola

Editing:

Anna F. Testani

**per approfondimenti e ulteriori dati scrivere a desk@almaterratorino.org
Associazione Almaterra APS –Via Norberto Rosa 13/A-10154 Torino – tel. 011/2467002*

NOTA METODOLOGICA

Il nostro Bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'associazione: in un'unica parola, della nostra *accountability*. È utile ad offrire un'informativa strutturata e puntuale, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica, contenuta nel bilancio d'esercizio. Dopo un lungo percorso, siamo diventate ente del Terzo Settore, iscritte al RUNTS, passando ad essere da ente senza scopo di lucro ad APS, ad associazione di promozione sociale. La relazione è stata redatta in una forma utile a descrivere le informazioni chiave riguardo le attività, le risorse, gli scopi e i risultati dell'azione nel 2022.

La prima parte racconta chi siamo e chi vogliamo essere, parte quindi dalla nostra identità. Segue una descrizione delle nostre attività suddivise per aree, un'illustrazione dei nostri progetti e, infine, i dati economici del nostro 2022.



INDICE

IDENTITÀ 5

Introduzione
Chi siamo
Organigramma
I nostri obiettivi
Risorse Umane
Dove siamo

ATTIVITÀ, AREE E SPORTELLI ATTIVI 13

Accoglienza e segretariato sociale
Inclusione, orientamento e nuove povertà
Violenza di genere, tratta e sfruttamento
Diritto all'abitare
Salute, alimentazione sostenibilità
Formazione
Eventi culturali
Cooperazione Internazionale
Amministrazione e progettazione

PROGETTI 41

RISORSE 49

Comunicazione
Chi ci sostiene
Bilancio economico
Situazione patrimoniale

IDENTITÀ

Introduzione

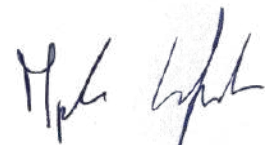
Nel luglio 2022, il World Economic Forum ha pubblicato i risultati del *Global Gender Gap Index* che, annualmente, misura il divario di genere in 146 Paesi. All'interno di questa graduatoria globale che prende in considerazione la partecipazione economica e politica, l'istruzione e la salute, l'Italia – nel 2022 come già nel 2021 - si è posizionata 63esima (25esima sui 35 Paesi europei presi in considerazione - <https://www.weforum.org/reports/global-gender-gap-report-2022/>).

La comparazione con altri stati europei, africani e sudamericani ci fornisce la misura di un notevole ritardo, se così si può definire, rispetto agli obiettivi dell'agenda 2030 e, in generale, all'avanzamento teorico/pratico rispetto a questioni di genere. Al di là di un'analisi tassonomica dei dati e consapevoli del fatto che una mera comparazione tra benchmark può essere fuorviante rispetto a situazioni geopolitiche complesse, rimane **l'amara consapevolezza di un percorso tutto in salita** in cui il lavoro da fare è ancora molto e richiede un impegno multilivello: dall'operato quotidiano delle singole persone a quello della collettività, dal pensiero di uno stato sociale concreto e organizzato, al ruolo – tutto da definire - del Terzo Settore, sempre più delegato a rispondere a carenze strutturali e ormai organiche di un sistema del welfare state miope e traballante.

All'interno di questo quadro, ci muoviamo con la consapevolezza di poter rivestire un ruolo significativo per la vita di molte e ci impegniamo quotidianamente affinché il nostro lavoro possa avere **risultati tangibili e duraturi** per le donne che attraversano i nostri spazi.

Il contesto sociopolitico in cui viviamo ci vuole multitasking, preparate, madri e al contempo produttive sul lavoro, belle e sorridenti, disposte alla rinuncia, dedite alla cura, sempre e comunque performanti. Noi, come donne e come donne impegnate in Almaterra, saremo ciò che vorremo, l'una a fianco dell'altra.

Ci impegneremo per **costruire vite consapevoli, degne e felici, rivendicando tutti i diritti che ci spettano e lottando per ognuno di essi.**





ALMATERRA è un'associazione **di e per donne** di varie provenienze e background, con sede a Torino. Dalla sua fondazione, nel 1994, promuove la cultura delle differenze e **la giustizia e i diritti per tutt***, in un'ottica femminista e di genere; si occupa di progetti interculturali, formazione, empowerment femminile, accessibilità al mercato del lavoro, inclusione sociale e culturale, genere e violenza di genere. È stata la prima associazione in Italia costituita congiuntamente da donne di tutto il mondo, uno spazio in cui si sono intrecciati non solo uno, ma molti dei progetti e dei desideri delle donne che hanno lavorato per costruirlo e delle molte che continuano a progettare e **riprogettare** assumendosene e condividendo le responsabilità. L'idea forte che ha guidato la nascita dell'associazione è stata quella di rendere visibili le capacità e i talenti individuali di ognuna e di utilizzare queste competenze in **progetti di partecipazione organizzativa** e di cooperazione. Oggi ci impegniamo per promuovere miglioramenti significativi nella vita delle donne di qualsiasi origine, condizione, provenienza e orientamento. Lavoriamo ponendo **le donne al centro del nostro impegno** partendo da valori quali il **rispetto, l'accoglienza, la solidarietà e la dignità umana**.



ORGANIGRAMMA

Assemblea
delle socie

Consiglio
Direttivo

Presidente

Coordinamento

Accoglienza e segretariato sociale multilingue

- Alma(in)forma
- Sportello segretariato sociale
- Sportello legale
- Consultorio psicologico

Inclusione, orientamento e nuove povertà

- Wonder Alma
- Sportello lavoro
- Ape-React C
- Barriera Conessa

Violenza di genere, tratta e sfruttamento

- Almaway
- Anello Forte
- Porto Sicuro

Diritto all'abitare

- Casa CLI
- Alma Casa
- Farinelli social housing
- W(h)omen

Salute, alimentazione sostenibilità

- SANA
- Mensa sociale
- Punto Rosso

Eventi culturali

- Sbatti fuori razzismo
- Eli
- Di diritti e di razzismi
- Grandangolo

AREE

Coop. Internazionale

- Vidas con alas

Amministrazione e progettazione

- Re-Start

Formazione

- AlmaLab
- Doposcuola
- Laboratorio di italiano
- NOE
- Job Club
- Corso Informatica
- Corso di avvicinamento al lavoro di cura
- Corso su violenza di genere
- Orientamento alla scelta delle scuole superiori
- Inserimento nelle scuole elementare
- Corso di alfabetizzazione finanziaria

I nostri
obiettivi

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

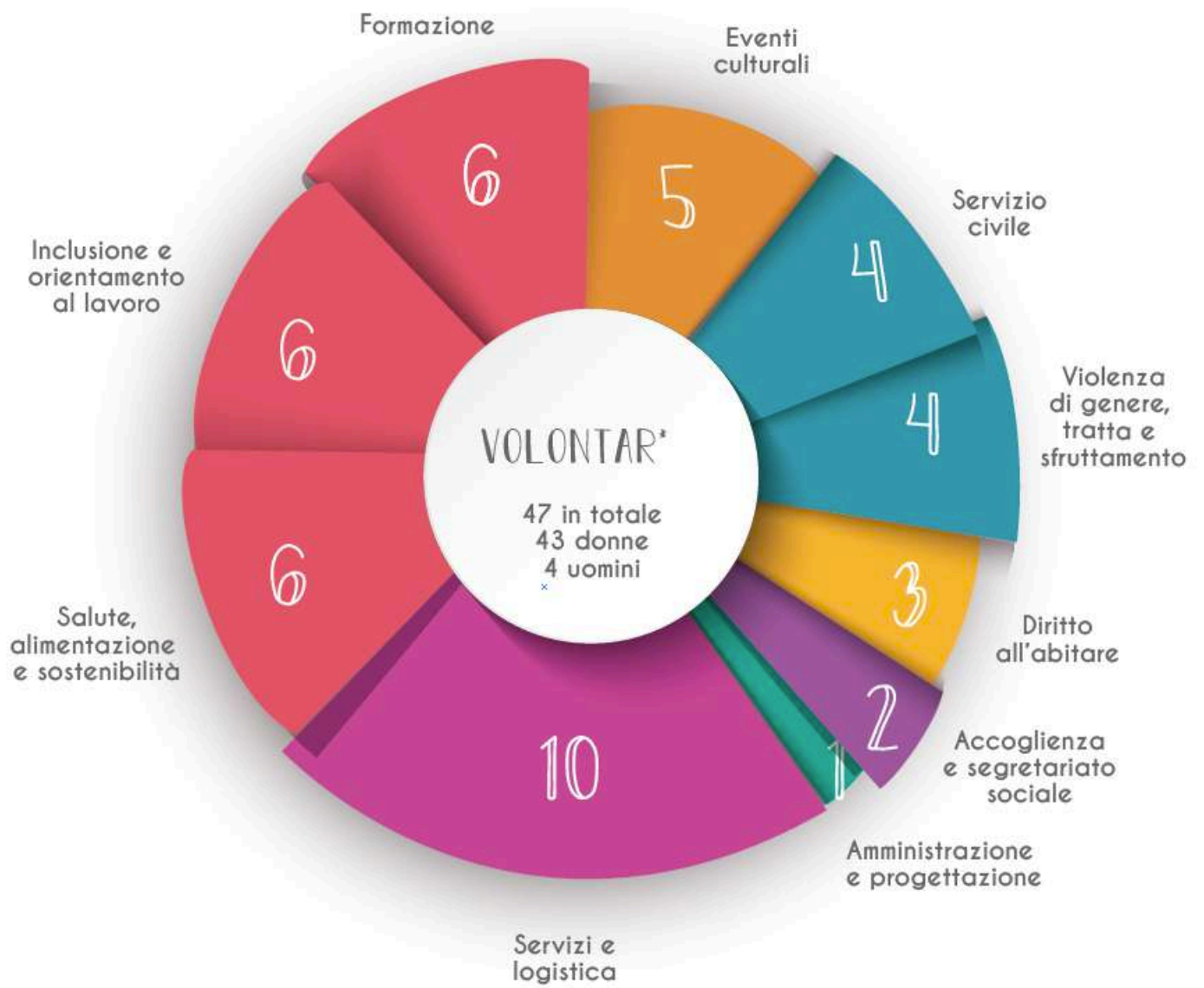


Risorse Umane



*Alcune collaboratrici lavorano su più servizi e progetti.
Nell'infografica è rappresentato il settore d'impiego prioritario per ognuna

La nostra équipe è formata esclusivamente da donne: il 55% ha un'età compresa tra i 20 e i 40 anni e il 45% tra i 41 e i 65 anni. Il 55% delle lavoratrici ha un background migratorio.



Dove siamo

Siamo presenti anche in Vietnam, Nicaragua e Salvador con iniziative gestite direttamente da ONG locali e in particolare da donne che abitano e vivono in questi Paesi: i nostri progetti di cooperazione sono orientati a promuovere i diritti delle bambine, l'accesso allo studio, l'empowerment e l'autonomia.

A Torino, L'ASSOCIAZIONE **ALMATERRA** è ubicata a cavallo tra i quartieri – molto diversi tra loro - di Regio Parco e Barriera di Milano. Le donne che si rivolgono a noi provengono soprattutto da Barriera di Milano e Aurora, zone che hanno storicamente accolto persone immigrate, prima dal sud Italia e poi dai tanti sud (non esclusivamente geografici) del mondo.

legate alla bassa offerta lavorativa si sommano agli scogli linguistici e alla precarietà (o assenza) di reti sociali e amicali provocando effetti negativi a cascata che investono anche la salute, lo studio e la conciliazione tra gestione della famiglia e altri impegni. La zona può, però, vantare la presenza di una fitta rete di associazioni ed enti del terzo settore e di organizzazioni di comunità che offrono supporto e orientamento.



Detti quartieri sono caratterizzati da forti diseguaglianze sociali determinate da impoverimento sistemico, disoccupazione, marginalizzazione, segregazione abitativa. Per le persone con background migratorio, le difficoltà

ALMATERRA non è un'associazione di comunità ma vede molte comunità al proprio interno: rappresentiamo uno spaccato dell'universo femminile torinese della zona nord della città.

ATTIVITA', AREE E SPORTELLI ATTIVI

L'associazione opera attraverso una divisione in aree e ognuna si struttura attraverso una parte di attività istituzionali (servizi sempre aperti ed accessibili) e una parte di iniziative sostenute grazie a contributi di fondazioni, enti pubblici e privati, donazioni, raccolta fondi.

Di seguito vengono illustrate le aree di lavoro e, più avanti, i progetti che afferiscono e si innestano su di esse



Accoglienza e
segretariato
sociale
multilingue



L'area dell'Accoglienza comprende sotto di sé diverse attività quali: Prima Accoglienza, Sportello di Segretariato Sociale Multilingue, Sportello Legale e Consultorio Psicologico.

PRIMA ACCOGLIENZA

Lo Sportello di prima accoglienza è aperto tutti i giorni dalle 9:00 alle 13:00, tutto l'anno. Può essere contattato presentandosi in sede, chiamando lo 01 1/2467002, scrivendo ad almainfo@almaterratorino.org o contattandoci sui social.

La Prima Accoglienza è un passaggio fondamentale per l'ingresso delle donne in associazione e rappresenta un primo spazio di ascolto che garantisce un **presidio quotidiano di apertura al territorio**.

Lo sportello si occupa di **rispondere** alle richieste delle donne e/o di **orientare** agli sportelli interni per colloqui specifici. È il **ponte di informazione e comunicazione** con socie, volontarie ed enti con i quali collaboriamo attraverso comunicazioni telefoniche, via e-mail, social network e/o newsletter.

La prima accoglienza effettua il monitoraggio annuale sia rispetto ai nuovi ingressi in associazione, sia rispetto ai percorsi delle donne che si sono rivolte all'associazione in passato e tornano per nuove esigenze. Il monitoraggio dei percorsi è utile per capire quali sono i bisogni più espressi e per focalizzarsi sulle buone prassi da implementare.

Durante il 2022, l'associazione ha ricevuto un alto numero di richieste attraverso diversi canali (in sede, telefoniche e via social media). La comunicazione avviene in più lingue tra le quali **italiano, arabo (diverse varianti), spagnolo, portoghese, inglese e francese**, a dimostrazione del fatto che l'associazione è raggiungibile da un'ampia fetta di "cittadinanza"¹ grazie ad una **comunicazione personalizzata e adeguata** e ad un accesso ampio e diffuso per tutte.

Il numero di passaggi complessivi per il 2022 è di **4040 persone di cui 3188 passaggi in sede, 1253 richieste di supporto telefonico e 44 richieste ricevute tramite social media**.

Le/i partecipanti ad eventi culturali e di formazione presso la nostra sede sono stati* **circa 1200**. Il totale complessivo di afflussi annuali è quindi pari a circa **5240 persone** (5000 nel 2021).

¹ Il virgolettato vuole indicare che solo una parte minoritaria delle donne che riceviamo è cittadina italiana: la maggior parte, infatti, pur vivendo in Italia da lungo tempo, ha permessi di soggiorno a vario titolo. Questa situazione implica un esercizio non completo dei propri diritti.

SECRETARIATO SOCIALE MULTILINGUE



Lo sportello di Segretariato Sociale Multilingue ha l'obiettivo di analizzare i bisogni, rispondere alle richieste e ai quesiti che vengono presentati e orientare ai servizi interni dell'associazione e a quelli del territorio.

La metodologia applicata prevede un **approccio orientato all'ascolto attivo**. Da gennaio a dicembre 2022 lo sportello ha osservato l'orario 9:00 - 13:00 con accesso consentito solo su prenotazione.

L'équipe di lavoro è composta da 3 mediatrici interculturali fisse e altre 4 a chiamata. Dopo il primo incontro viene compilata la scheda di prima accoglienza e la scheda mamma-bambin* (se applicabile). **Nel 2022 lo sportello ha accolto 505 nuove donne** di cui 125 dal Marocco, 97 dalla Nigeria, 46 persone dal Perù, 43 persone dal Brasile, 34 persone dall'Egitto, 12 dalla Colombia, 11 dall'Italia, 11 dal Senegal e 10 dalla Tunisia, 9 persone dalla Costa d'Avorio, 8 persone dall'Afghanistan, 6 dall'Albania, 6 da Cuba, 5 persone dalla Somalia, 4 persone dalla Moldavia e 4 dal Ghana e poi tra 3 e 1 persona delle seguenti nazionalità:

Argentina, Algeria, Bielorussia,
Camerun, Cina, Cipro, Bosnia,
Congo, El Salvador, Etiopia, Georgia,
Guatemala, Libano, Libia, Mali,

Pakistan, Polonia, Repubblica Ceca,
Repubblica Dominicana, Romania,
Russia, Sudafrica, Sri Lanka, Ucraina,
Venezuela, Vietnam.

Lo sportello lavora sia in sede, sia presso alcuni spazi pubblici della città come mercati, parco giochi e luoghi di interesse comunitario nei quartieri Aurora, Porta Palazzo e Barriera di Milano.

Ci si può rivolgere allo sportello di segretariato sociale multilingue per:

- informazioni ed orientamento circa l'offerta pubblica e privata dei servizi e delle prestazioni socio-assistenziali e sanitarie a cui è possibile accedere sul territorio;
- informazione e assistenza nella presentazione delle pratiche relative al rilascio o rinnovo di permessi di soggiorno e carte di soggiorno, ai ricongiungimenti familiari, alle richieste di asilo politico e ad altre pratiche amministrative;
- assistenza nelle pratiche concernenti compilazione moduli INPS;
- informazioni concernenti le problematiche riguardanti le diverse esigenze abitative (affitto, acquisto casa, ecc.);
- informazioni in ordine ai servizi socio-assistenziali di base esistenti in zona (iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, vaccinazioni, visite specialistiche, ecc.);
- informazioni sui servizi offerti alle famiglie, sulle istituzioni scolastiche o di formazione professionale;
- messa in contatto e collegamenti con persone e gruppi locali per ampliare la rete di contatti sul territorio;
- richieste di supporto in caso di violenza di genere per accompagnamento alla denuncia e costruzione del percorso di uscita (ALMATERRA fa inoltre parte del CCVD, Coordinamento contro la Violenza sulle Donne della Città di Torino);
- richieste di informazione e supporto per donne cis e trans soggette a tratta per scopi lavorativi e sessuali;
- denunce di casi di discriminazione per nazionalità, genere, ascendenza, religione, orientamento sessuale e identità di genere in collaborazione con il Nodo Antidiscriminazione della Città Metropolitana di Torino, di cui ALMATERRA è punto informativo;

**Tutti questi servizi
vengono erogati in lingua inglese,
araba, spagnola, portoghese,
italiana, francese.**



SPORTELLO LEGALE

Gli obiettivi generali del servizio sono il **raggiungimento, la consulenza e il supporto legale diretto a donne** che affrontano problemi di varia natura. Nello specifico si vuole orientare le donne all'acquisizione di una posizione regolare del soggiorno in Italia, con particolare riguardo alle donne sopravvissute a sfruttamento sessuale nell'ambito delle migrazioni forzate; offrire un orientamento legale nell'ambito del diritto minorile e di famiglia; offrire un orientamento alle persone LGBTQIA+, con focus su identità di genere (acquisizione protezione internazionale se immigrate e accompagnamento al percorso di transizione).

Inoltre, si offre supporto in materia di diritto penale (con particolare riferimento a tutti quei reati legati alla violenza, che vanno dalla violenza domestica, allo stalking, alla violenza sessuale, anche su minori), diritto del lavoro (tutela delle lavoratrici e recupero delle loro spettanze), diritto in materia di locazioni (anche con il supporto di avvocat* ASGI). Nel 2021 e 2022 sono emersi bisogni di orientamento legale anche di donne presenti da molti anni sul territorio italiano che a causa di estrema vulnerabilità aggravatasi durante la pandemia, hanno avuto bisogno di interventi di sostegno e accompagnamento più strutturali e duraturi.

Nel 2022 sono state seguite **45 nuove donne**, oltre ai casi già in carico dal 2021, provenienti da Marocco, Tunisia, Brasile, Egitto, Nigeria, Italia, Russia, Albania e Siria.

Lo Sportello Legale è aperto una volta a settimana da settembre a giugno. Per prenotarsi si può contattare la segreteria allo 011/2467002

CONSULTORIO PSICOLOGICO

Lo sportello psicologico è principalmente uno spazio di ascolto ed accoglienza. La psicologa, attraverso il primo colloquio, cerca di fare **un'analisi del bisogno e l'assessment** serve per costruire il successivo percorso. È possibile offrire un percorso di sostegno psicologico valutandone in itinere la durata; a volte, è necessario invece proporre alle donne un percorso di orientamento istituzionale territoriale. Le persone accolte in sportello, spesso vivono condizioni di disagio esistenziale profondo, incertezza sociale, indeterminatazza professionale, a volte situazioni intrafamiliari complicate da scenari di violenza e abusi. I colloqui offerti hanno l'obiettivo di **offrire ascolto-attenzione e strategie per mobilitare resilienza, capacità di attuare soluzioni e scelte esistenziali alternative ad eventuali stati di oppressione subiti**. In sportello la psicologa attualmente lavora da sola ed occasionalmente con la mediatrice culturale per necessità di traduzione linguistica.

Nello sportello psicologico, da gennaio 2022 a dicembre 2022, sono state accolte 40 donne cis e 18 donne trans, per un totale di 58 ingressi.

Si è riscontrato un incremento delle richieste di aiuto da parte di giovani donne della fascia di età fra i 18 e 25 anni, in cerca di supporto dopo aver accusato i postumi del Covid, anni di isolamento, di depotenziamento esistenziale.

Con il nostro sportello, miriamo ad un lavoro non solamente introspettivo ed intrapsichico ma anche di accompagnamento per consentire alle donne di ritrovare il potenziale interno per permettere il proprio riposizionamento nel mondo, attivando capacità di costruire reti, protagonismo sociale, affiliazioni a luoghi significativi.

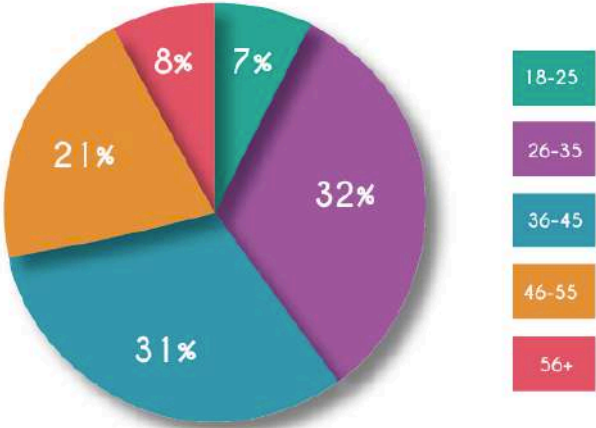
Il consultorio psicologico è aperto una volta a settimana da settembre a luglio. Per prenotarsi si può contattare la segreteria allo 011/2467002.



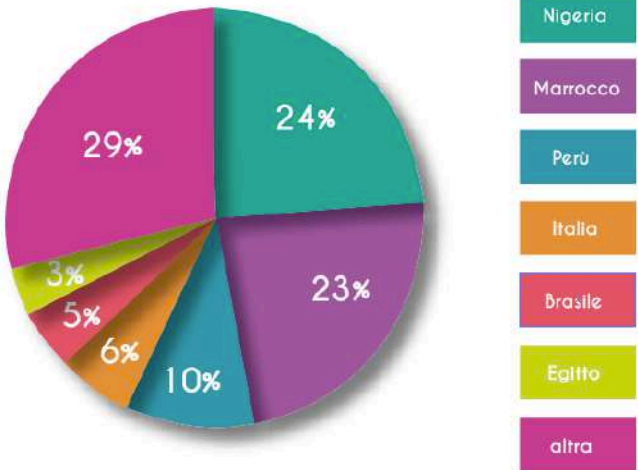
L'area **Inclusione, Orientamento e Nuove Povertà** vuole offrire percorsi di empowerment e fornire strumenti di autonomia rispetto al contesto in cui si è inserite, evitando il pericolo di perdersi nella rete del mercato del lavoro. Sono numerose le donne che si sono avvicinate e che si avvicinano ogni giorno ad **ALMATERRA** per essere aiutate nella ricerca di un impiego o supportate nella risoluzione di problemi legati a RdC, morosità, difficoltà di accesso o mantenimento di una casa. Nel 2022 lo Sportello Lavoro, il servizio principale dell'area, è stato frequentato da un totale di **304 donne** (nel 2021 sono state 279). Il 63% delle donne va dai 26 ai 45 anni, mentre circa il 7% è costituito da giovani della fascia 18-25 che generalmente corrisponde al periodo di ingresso nel mercato del lavoro. L'utenza tra i 56 e i 65 anni, e quindi difficilmente ricollocabile, rappresenta l'8% delle presenze.

Il 24% è di origine nigeriana (prima immigrazione), seguita subito dal Marocco (23%). Le donne arrivate da altri paesi rappresentano il 53% degli ingressi. Provengono soprattutto da Perù, Brasile ed Egitto, mentre il 6% è di nazionalità italiana (trend in crescita negli ultimi anni).

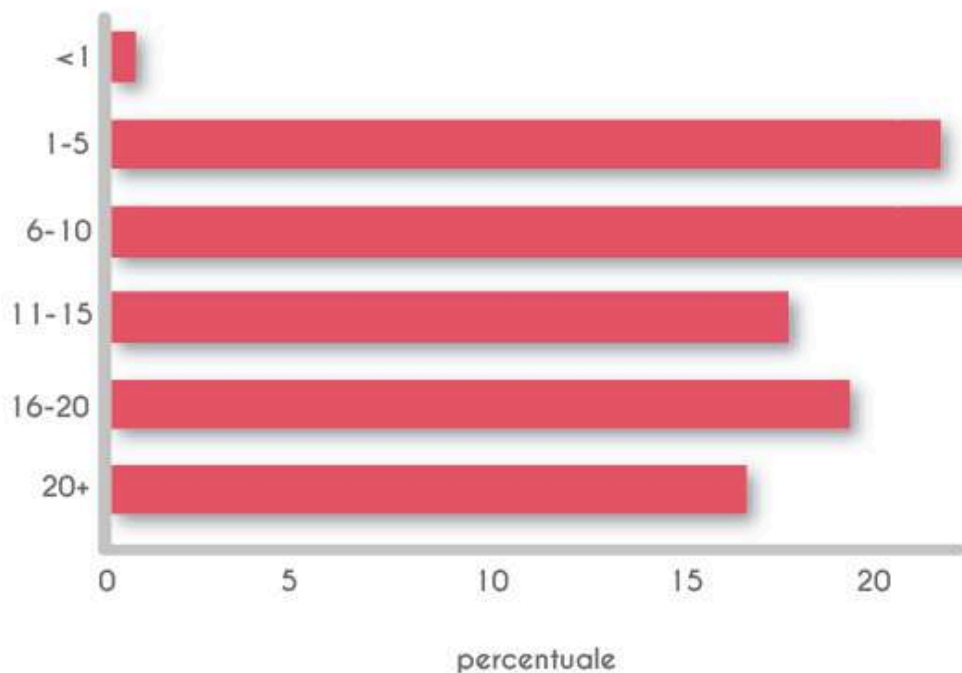
CLASSI DI ETÀ



NAZIONALITÀ



ANNI DALL'ARRIVO IN ITALIA

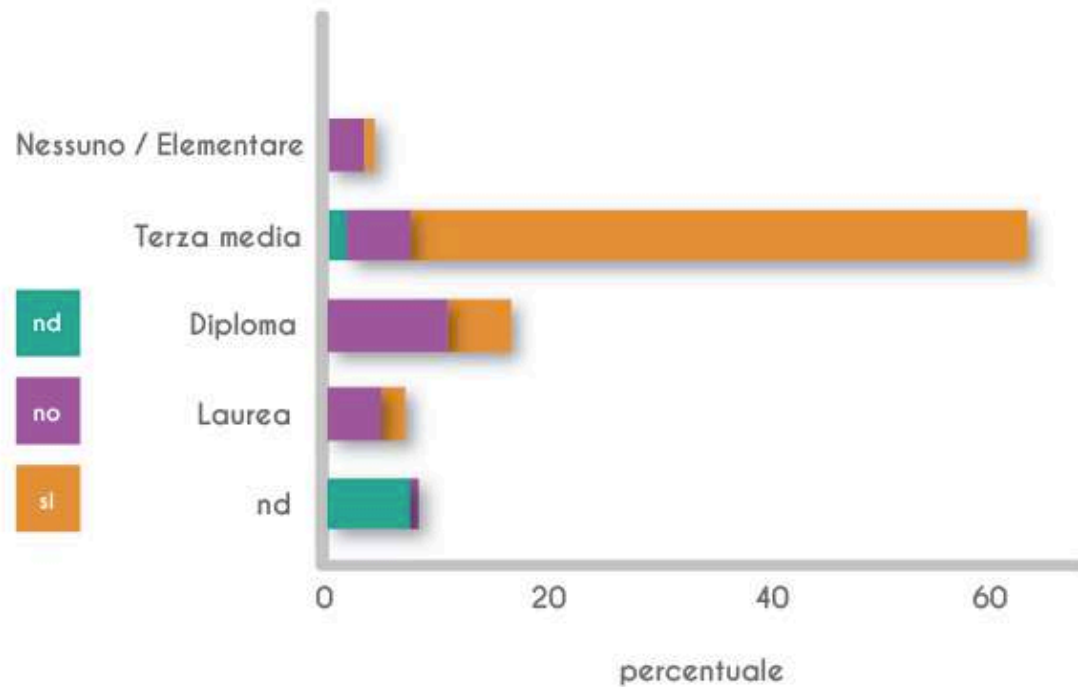


Il flusso di donne appena arrivate in Italia (da meno di 1 anno) è molto limitato (1%). Invece, circa il 24% delle donne sono arrivate in Italia da più di 5 anni. Una percentuale simile (circa il 22%) risiede regolarmente nel Paese da meno di 5 anni. Circa il 19% delle donne risiede da più di 15 anni in Italia, mentre circa il 17% da più di 20 anni.

Il 45% delle donne possiede un titolo di licenza media valido in Italia. Tuttavia, a moltissime donne non viene riconosciuto il titolo di studio superiore alla licenza media acquisito nel paese d'origine. Il 19% possiede un diploma conseguito nel paese d'origine (nel 5% dei casi riconosciuto dallo Stato italiano) e solo il 5% possiede una laurea (purtroppo non riconosciuta). Il basso livello d'istruzione è - almeno parzialmente - determinato dalle difficoltà di traduzione e asseverazione dei titoli di studio dai paesi di origine all'Italia.

Il 45% delle donne possiede un titolo di licenza media valido in Italia.

TITOLO DI STUDIO



I dati ci dicono che circa il **18% delle donne** passate dal nostro sportello riceve qualche tipo di sussidio. Le forme di trasferimento diretto di reddito più comuni sono il Reddito di Cittadinanza, seguito da Naspi, Assegni Familiari e buoni spesa.

Questo dato indica che una grossa fetta di donne seguite da **ALMATERRA è del tutto sprovvista di reddito**

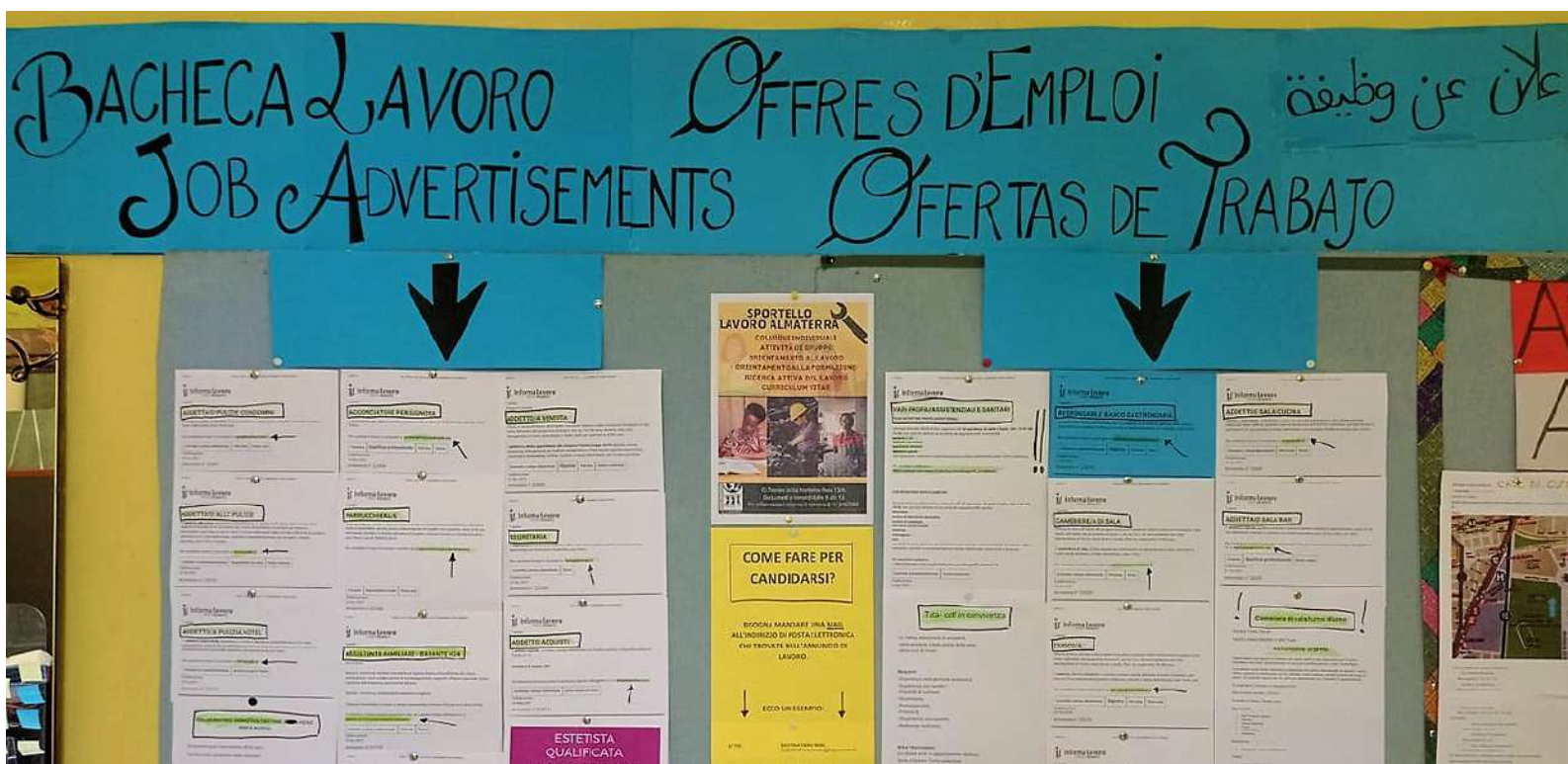
(se non quello occasionale derivato da lavoro in nero) e quindi al limite della povertà assoluta. Le situazioni di lavoro atipiche sono molto comuni: circa il 28% dichiara di aver lavorato in nero. Il 4% dichiara esplicitamente di aver subito molestie sul luogo di lavoro, dato estremamente scoraggiante, perché specchio di tornasole di una realtà spesso taciuta per paura di perdere il lavoro.

Una donna su 2 ha avuto esperienze nel lavoro di cura come assistente familiare (51%), seguito dalle addette alla pulizia (26%), e dal settore della ristorazione che rappresenta il 13%. Altre mansioni ricorrenti sono quelle di collaboratrice domestica (9%) e di operaia (5%). Questi dati ci parlano della già nota realtà di un mercato del lavoro segmentato, che riserva al mondo dell'immigrazione femminile impieghi legati alla cura degli anziani o della casa e ad altre professioni spesso non regolate da contratti. A fronte dell'evidente **segregazione lavorativa** per donne con un background migratorio e/o razzializzate, lo sportello continuerà ad investire aumentando il coordinamento e la collaborazione con enti quali il Centro per l'Impiego di Torino Nord, con alcune aziende medio-grandi presenti sul territorio, con i privati e con altri enti operanti nel Terzo Settore.

Dal momento del primo contatto con lo Sportello Lavoro, circa il 15% delle donne ha trovato lavoro. Nel complesso quadro attuale, questo è un risultato importante che, seppur impossibile da attribuire con certezza agli strumenti da noi promossi, fa emergere come le donne possano trarre un beneficio considerevole dall'attività dello Sportello Lavoro. Ci teniamo a sottolineare che spesso il "successo" non può essere letto solo attraverso l'ottenimento di un posto di lavoro.

Come sempre, l'attività dello Sportello va oltre: il valore aggiunto lo ritroviamo nel sostegno, nella motivazione, nella socializzazione, nell'orientamento informativo, nell'attivazione di nuove reti o nel sostegno di quelle già esistenti, nella costruzione di un **Progetto Professionale Individualizzato** attraverso il coordinamento e il raccordo di tutte le operatrici che incrociano il caso, nonché con un monitoraggio costante.

Grazie al ruolo di intermediazione diretta tra domanda e offerta ricoperto dall'Associazione, nel 2022, **15 donne** hanno trovato occupazione come assistenti familiari presso le famiglie che ne hanno fatto domanda direttamente al nostro Sportello.





Nel corso del 2022 abbiamo notato un aumento delle utenti che si sono rivolte ad **ALMATERRA** dopo aver ricevuto dall'INPS la **richiesta di restituzione** della quota percepita con il **reddito di cittadinanza**. La misura di sostegno economico ed integrazione ai redditi familiari è stata incentivata pesantemente dalla propaganda politica e prevedeva un controllo a posteriori (entro i 5 anni) da parte dell'Inps sulle/sui beneficiar*: molte delle persone non possedevano i requisiti di residenza; molte altre, invece, sono state vittime di una cattiva comunicazione tra l'Istituto Nazionale di previdenza e i comuni di riferimento. Nella maggior parte dei casi che abbiamo seguito, si parla di cartelle esattoriali da migliaia di euro, impossibili da sanare per coloro che versano in gravi condizioni economiche. Inoltre, è opportuno ricordare che i soggetti indebitati con l'Inps non possono accedere a tutta una serie di agevolazioni e aiuti (come **disoccupazione e bonus**). Quando approfondiamo i singoli casi delle donne che si rivolgono al nostro sportello, spesso emerge un quadro ancora più drammatico, che va ben oltre il debito specifico dovuto al RdC. **Su molte di loro, purtroppo, incombe**

anche un ingente debito con l'Agenzia delle Entrate. Questo avviene perché uno dei requisiti per ottenere e rinnovare il permesso di soggiorno è la sussistenza di un impiego lavorativo. Così, per aggirare questa norma stringente, molte decidono di aprire una Partita IVA: questo espediente permette loro di richiedere i documenti. Tuttavia, spesso, le donne sono male informate dai Caf riguardo ai contributi obbligatori per mantenere attiva la Partita IVA e ai meccanismi necessari per chiuderla una volta superata la prima fase di necessità. Precisiamo che non è di nostro interesse avere una posizione giudicante rispetto alle scelte delle donne, ma vogliamo piuttosto dare visibilità ad una situazione che è sicuramente problematica e che produce una **spirale debitoria perpetua**. Sono state 17 le donne che nel corso del 2022 si sono rivolte allo sportello lavoro per questioni relative al sovraindebitamento e in particolar modo, indebitate con l'Inps per via del RdC. Di queste, sono state 7 le donne sostenute e supportate da **ALMATERRA** e dal team di avvocati Asgi, che hanno riottenuto la misura di sostegno economico al reddito.

Violenza
di genere,
tratta e
sfruttamento



ALMATERRA ha adottato una politica del posizionamento che riconosce la prospettiva situata in cui si colloca: partire da sé implica far luce sui propri privilegi per scardinare la riproduzione delle dinamiche di potere che determinano sistemi di oppressione e di subordinazione.

Alla base del nostro lavoro c'è il rifiuto di ogni lettura che neghi la **natura trasversale e strutturale della violenza** patriarcale. Una simile interpretazione mira, infatti, a neutralizzare la dimensione politica del fenomeno, tentativo dietro cui si nasconde la volontà di mantenere le **donne** e le **sogettività LGBTQIA+** in uno stato di vittimizzazione e di dipendenza. Quello della vittima è un ruolo che immobilizza e ingabbia tantissim* survivor, sminuendone risorse e capacità personali. Almaterra, al contrario, pone al centro del proprio lavoro di **prevenzione e contrasto alla violenza di genere** i concetti di **autonomia, indipendenza e autodeterminazione**.

La violenza di genere rappresenta, invece, un **fenomeno sistemico** (e non emergenziale) che affonda le proprie radici nell'ordinamento della società. Solo nel 2022, si sono registrati in Italia 82 **femminicidi**, 3 **transcidi** e 6 **suicidi** (2 donne e 4 persone trans) indotti o sospetti indotti da violenza patriarcale e omolesbobitransfobica [dati dell'Osservatorio FLT in Italia di Non Una Di Meno]. Nella provincia di Torino, secondo i dati della Questura, i cosiddetti reati spia commessi nei primi 10 mesi del 2022 ammontano a 1550. **Provenienza, classe, disabilità, religione ed età** interagiscono in un'intersezione di forme di discriminazione. Queste ultime si sommano e agiscono su più sfere (relazionale, familiare, economica, sociale, culturale e politica), spesso simultaneamente.

Basti pensare al nesso esistente tra **razzismo e sessismo**: la violenza dei confini colpisce le donne con un percorso migratorio alle spalle sia nei paesi di partenza sia in quelli di transito e di arrivo. Torino è una città multietnica e multiculturale in cui rimangono costanti le discriminazioni, anche a livello istituzionale, verso le persone appartenenti a minoranze o in stato di vulnerabilità. Queste ultime tendono a rimanere in condizioni di marginalità socio-economica, condizioni talvolta

esasperate da processi di riqualificazione urbana che non tengono conto della complessità delle periferie, spesso divise tra chi abita lo spazio in qualità di cittadino*, e chi, invece, è costrett* a subire discriminazioni e svariate forme di ghettizzazione. Tale situazione si rivela particolarmente vera per le donne, cis e trans, che hanno **percorsi di soggettivizzazione profondamente diversi** l'uno dall'altro e vedono il sovrapporsi di diverse complessità a molteplici livelli.

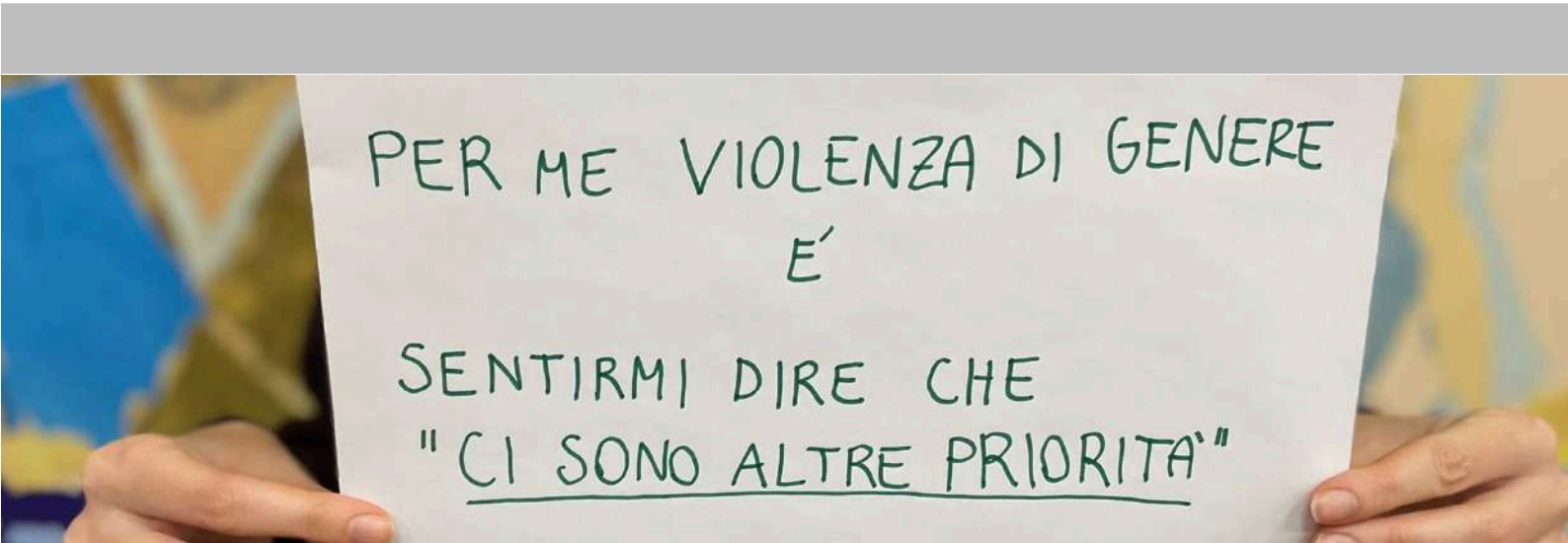
Dalla ricerca "Note brevi sul Piemonte - N. 9/2019", promossa da Ires Piemonte, emerge che circa 1 giovane su 3 (il 32%) assiste talvolta o spesso, non solo ad atti di razzismo, ma anche di **sessismo** o di **omolesbobitransfobia**. L'approccio intersezionale di **ALMATERRA** mira, quindi, alla **visibilizzazione della matrice comune della violenza** che colpisce, insieme, le donne e tutte le soggettività che si sottraggono alla norma binaria.

Almaterra lavora, infatti, da anni per favorire la presa in carico a pieno titolo delle donne trans da parte dei vari enti pubblici e del privato sociale, in particolar modo all'interno del **gruppo Osservatorio e Accoglienza del CCVD (Coordinamento Cittadino contro la Violenza contro le Donne)**, composto da enti pubblici, centri anti-violenza, sportelli anti-violenza e associazioni e presieduto dall'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Torino, di cui la nostra realtà fa parte.

Al di là delle singole progettualità e di segnalazioni avvenute tramite altri enti ed associazioni, 21 donne si sono rivolte autonomamente all'associazione poiché contro di loro è stata agita violenza.

Il nostro approccio di contrasto alla violenza punta anche sulla prevenzione primaria, attraverso la promozione di azioni di sensibilizzazione e di divulgazione (eventi culturali, campagne social, percorsi formativi rivolti a operat* del settore e laboratori di educazione alla parità rivolta anche all* più piccol*).

Nel 2022 si è inoltre tenuta la Spring School SciogliLingua: Sguardi Intersezionali su Lingua, Linguaggio e Narrazioni, 3 giornate di studio sulle modalità in cui la lingua rispecchia la società che racconta e contribuisce a determinarla in quanto strumento codificato da chi la domina.



PER ME VIOLENZA DI GENERE
E'
SENTIRMI DIRE CHE
"CI SONO ALTRE PRIORITA"



Il diritto alla casa è un aspetto molto importante nella progettualità dell'associazione. Quest'area si occupa di **supportare le donne in difficoltà abitativa**, per l'ottenimento e il mantenimento di una soluzione autonoma e stabile, volta a superare alcune criticità e discriminazioni che la nostra città, tristemente, presenta.

ALMATERRA

si occupa di accompagnare verso l'accesso alla casa sia persone solvibili e con garanzie, sia chi si trova in una condizione di fragilità - attraverso l'ospitalità in alloggi e presso strutture di emergenza abitativa della Città.

A Torino, spesso termometro di tendenze nazionali, ci sono **sempre più persone che rischiano di trovarsi in una situazione di emergenza abitativa**, problematica che torna ciclicamente dalla crisi del 2008. Spesso queste condizioni sono dettate, a monte, dalla **difficoltà occupazionale o di lavoro povero** (in cui comprendiamo il lavoro precario e ad intermittenza, sottopagato, informale, in nero o grigio) che innescano anche **meccanismi debitori di insolvenza** difficili da comprendere e da cui uscire. Ad alimentare la situazione, si aggiungono una serie di elementi discriminatori che rendono difficile, se non **impossibile** per alcuni soggetti, **l'aspirazione ad una autonomia abitativa** senza il supporto di progetti, operat* del terzo settore e istituzioni.

Purtroppo, alcune manovre previste dalla politica nazionale, come la sospensione dell'erogazione dei fondi per la morosità incolpevole e quella del Reddito di Cittadinanza, senza valide alternative, potrebbero non solo inasprire ancora le condizioni di precarietà e fragilità abitativa di persone già in difficoltà, ma **aumentare ancora di più l'incidenza di problematiche relative alla perdita della casa e al suo mantenimento**, di fatto diritti ma nella pratica sempre più assimilabili a beni di lusso.

Il mercato privato degli affitti diventa sempre meno alla portata di tutt*: i proprietari di casa, preoccupat* da questa situazione di precarietà diffusa nel nostro territorio che potrebbe portare ad andare incontro ad inquilini insolventi, chiedono garanzie sempre più alte per la stipula di un contratto d'affitto, a cui sempre meno persone riescono ad attenersi. Abbiamo inoltre riscontrato che prevale una mentalità ancora molto legata alla **discriminazione razziale e patriarcale**, che rende ancor più complesso per alcuni soggetti poter essere riconosciut* come buon* inquilin* (donne giovani con background migratorio e figli a carico).

Inoltre, i proprietari non riescono a fidarsi neppure delle istituzioni: nonostante la nostra città abbia un servizio pubblico come Lo.C.A.re, che si fa garante di cittadini in difficoltà con i proprietari di casa - attraverso contratti di locazione a canone concordato e l'anticipo di parecchi mesi dei canoni - molti locatori negano questa possibilità ad aspiranti inquilin* anche quando in possesso dei requisiti richiesti. Quello che ci restituisce la nostra esperienza è che questa situazione va a svantaggio in particolare delle **famiglie mono-genitoriali composte da donne con figli a carico** (che sono la maggioranza della nostra utenza in questo ambito), **di soggetti con percorsi di fuoriuscita dalla violenza, della comunità LGBTQIA+, delle persone razzializzate e con background migratorio, dei soggetti in una situazione di maggiore povertà e marginalità che subiscono discriminazioni più o meno esplicite in base al loro status, non solo nel mercato privato, ma anche nell'accesso differenziato al welfare e istituzionale.**

La marginalizzazione sempre maggiore di questi soggetti ha come conseguenza che il soddisfacimento del loro bisogno abitativo

(che dovrebbe essere considerato universale e che una società avanzata e civile dovrebbe avere il compito di garantire) venga concentrato in zone periferiche della nostra città che già scontano molte problematiche e una **povertà diffusa.**

Trovandosi spesso al di fuori di qualsiasi sistema di ammortizzazione sociale e con poche garanzie, le uniche possibilità che spesso hanno sono quelle di affidarsi a situazioni al limite della legalità: affitti in nero, subaffitti, truffe, occupazioni di case/stabili sfitti e conseguenti sfratti e sgomberi che si aggiungono già alle migliaia che avvengono nella nostra città.

“Sempre più persone che rischiano di trovarsi in una situazione di emergenza abitativa”



La saturazione del sistema di welfare e l'affidamento al terzo settore

Secondo i dati del Ministero dell'Interno, nel 2021 i provvedimenti di sfratto emessi solo a Torino sono stati 1879, mentre le richieste di esecuzione 2698, l'87,95% in più rispetto al periodo precedente (nel 2020 però le esecuzioni erano bloccate da decreto ministeriale, come misura per contrastare la pandemia di Covid-19). Non possiamo che prevedere che il trend nel 2022 sia in crescita.

Questi dati molto preoccupanti ci vengono restituiti nella sempre maggiore difficoltà istituzionale nel far fronte a questa emergenza: **quest'anno l'assistenza sociale cittadina non nega di essere messa a dura prova da un numero di esecuzioni di sfratto sempre crescente e dalla pressione sociale di cittadini in difficoltà che a loro si rivolgono.** Non ci sono abbastanza risorse, ogni assistente sociale ha un numero troppo elevato di assistiti* con problematiche differenti e questo ha come conseguenza un'ovvia diminuzione di qualità del servizio e delle risorse distribuibili.



Il già complesso sistema di tamponamento dell'emergenza abitativa sta subendo una saturazione, nonostante siano molti i fondi del PNRR stanziati per i progetti di accoglienza, housing sociale e cohousing, strutture temporanee legate agli enti, associazioni e cooperative del terzo settore.

Complice di questa situazione è il fatto che invece nulla venga fatto da anni a livello nazionale e territoriale per incrementare la quantità, la qualità e rendere più efficiente il sistema di assegnazione diretta di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

In questo solco, la nostra associazione cerca di far fronte alla situazione come alleata alle Istituzioni cittadine attraverso un **approccio multidisciplinare ed intersezionale**, in cui la **ricerca di una autonomia abitativa non può essere slegata dalla ricerca di un inserimento nel mondo del lavoro, dall'acquisizione di strumenti linguistici e formativi, dalla ricerca e dalla lotta a discriminazioni, oppressioni e violenze**, facendo rete con altre esperienze che condividono i nostri obiettivi.

Salute,
alimentazione
sostenibilità

La presente area fa riferimento a tutte le iniziative che riguardano la salute e include progetti che hanno come fulcro l'alimentazione, la cura di sé e la sostenibilità.

ALIMENTAZIONE E RECUPERO DERRATE ALIMENTARI

Il peggioramento delle condizioni economiche durante la pandemia ha aumentato l'insicurezza alimentare per la fascia di popolazione sotto o al limite della soglia di povertà. **I minori e le donne sono i soggetti più esposti alla povertà alimentare**, fenomeno caratterizzato sia da un'insufficiente quantità di cibo, sia da una dieta inadeguata e poco diversificata. Su un totale di 505 donne accolte per la prima volta in **ALMATERRA** nel 2022, **304 (60%) si sono rivolte allo Sportello lavoro poiché in cerca di occupazione.** **ALMATERRA** dal 2020 al 2022 ha accolto, presso la propria

mensa, donne che hanno dichiarato di trovarsi in condizione di povertà per la prima volta nella loro vita (il 44% delle donne accolte non erano mai state in precedenza in una mensa pubblica). **Molte madri hanno dichiarato di non riuscire a preparare 3 pasti completi al giorno** (colazione, pranzo e cena); alcune hanno riferito di nutrirsi e nutrire i propri figli principalmente con pane e pasta e/o di saltare il pranzo o la cena.

Ogni anno in Italia si producono **101 kg di eccedenze alimentari pro capite**, mentre nell'Unione Europea si spreca 88 milioni di tonnellate di cibo, cioè il 20% di tutti gli alimenti prodotti, per una spesa di 143 miliardi di euro.



Il termine minimo di conservazione non è obbligatorio per la frutta e la verdura fresche (a meno che non siano sbucciate o tagliate), il vino e l'aceto, il sale e lo zucchero allo stato solido, i prodotti da forno come pane e focaccia, prodotti di pasticceria freschi, bevande alcoliche con percentuale di alcol superiore al 10%, gamme da masticare e prodotti simili.

COS'È IL TMC?

Il Termine Minimo di Conservazione o TMC viene indicato sulle confezioni con la dicitura "da consumarsi PREFERIBILMENTE entro" seguita da:

1. GIORNO/MESE per conservabilità inferiore
2. MESE/ANNO tra 3 mesi e 18 mesi
3. ANNO se più di 18 mesi

Il TMC è la data fino alla quale un prodotto alimentare conserva le sue proprietà specifiche, in adeguate condizioni di conservazione.

UN ALIMENTO CHE HA SUPERATO IL TMC NON È SCADUTO!

I prodotti con TMC raggiunto o superato NON SONO DANNOSI PER LA SALUTE DEI CONSUMATORI e possono quindi essere ancora consumati e DONATI a chi ne ha bisogno. Non c'è alcun divieto né per il consumo, né alcun rischio per la salute.

TMC, smaltimento dei rifiuti, tecniche di cottura volte al risparmio energetico, mangiare correttamente e imparare a trasformare i cibi freschi che si trovano sui mercati, autoproduzione di prodotti per l'igiene sono alcuni degli argomenti che trovano ampio spazio in tutte le attività dell'Associazione: dalla mensa ai laboratori didattici, dalla diffusione di materiale informativo, alle occasioni conviviali che si realizzano a latere di incontri, convegni o seminari organizzati in sede. In quest'ottica, l'importanza della consapevolezza della corretta alimentazione ha un ampio spazio tra le nozioni relative alla cura destinate alle donne che desiderano accedere al mercato del lavoro come assistenti familiari.

ALMATERRA, grazie al supporto di volon(tar)*, recupera ogni mese circa 2 tonnellate di cibo invenduto o in scadenza (ritiriamo presso supermercati della filiera COOP, PrestoFresco, CAAT) grazie ad un accordo con l'Associazione Banco Alimentare.

I prodotti recuperati vengono utilizzati in primis nella Mensa sociale interna: vengono forniti beni alimentari a circa 30 famiglie ospiti di progetti di accoglienza residenziale gestiti direttamente da **ALMATERRA** o in collaborazione con altri partner (Casa Alma, Casa Clio, Farinelli Social Housing).

Mensilmente, sono quindi circa **200 le persone** che beneficiano del **servizio di distribuzione pasti e recupero cibo in scadenza**.



CONOSCI LA DIFFERENZA?

COS'È LA DATA DI SCADENZA?

La Data di Scadenza viene indicata sulle confezioni o etichette di alcuni alimenti con la dicitura "da consumarsi ENTRO" seguita da GIORNO, MESE ed eventualmente ANNO. Definisce la data entro cui un alimento deve essere tassativamente consumato. Un alimento è scaduto dal giorno successivo alla data indicata sulla confezione. Un alimento che ha superato la data di scadenza non può più essere venduto. Se viene mangiato dopo la data di scadenza, il consumatore potrebbe incorrere in rischi per la propria salute.



<p>PANE CONFEZIONATO Pan cotti, pane a pizza ecc.</p> <p>7-20</p> <p>Presenza e/o odore di muffe, presenza di insetti.</p>	<p>ACQUA CONFEZIONATA IN BOTTIGLIA</p> <p>12</p> <p>Intorbidimento, alterazione del gusto.</p>	<p>FRANINE E CEREALI</p> <p>1-2</p> <p>Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti.</p>	<p>CAFFÈ, MACINATO, CAFFÈ, TÈ E INFUSI, ETC.</p> <p>12</p> <p>Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti.</p>
<p>CONFETTURE E CONSERVE Legumi, piselli, pisolate, verdure, ecc.</p> <p>1-2</p> <p>Alterazione della confezione (ingrossamenti) presenza di muffe, confezioni non integre.</p>	<p>BEVANDE E BEVANDE DIT Succhi di frutta, latte ecc.</p> <p>6</p> <p>Alterazione del gusto, del colore/odore, alterazione della confezione, sedimentazione, confezioni non integre.</p>	<p>PRODOTTI SINGELATI Stufati, panini, panetti, ecc.</p> <p>1-2</p> <p>Presenza di bruciature da freddo o di cristalli di ghiaccio.</p>	<p>PRODOTTI IN POLVERE LIEVITIZZATI essenziali prodotti per la pizza Infarina, latte, uova, etc.</p> <p>6</p> <p>Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti.</p>
<p>SALSE, SPEZIE E ERBE AROMATICHE Maionese, ketchup, salse, ecc.</p> <p>6</p> <p>Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti.</p>	<p>UOVA IN GUSCIO conservazione in frigorifero consumo prima cottura</p> <p>7-20</p> <p>Cattivo odore (all'apertura), crepe nel guscio cambiamento di colore o consistenza del tuorlo.</p>	<p>PASTA SECCA, RISI, CROUS CAVES, SEMOLA, FRANINE Biscotti secchi, maionese, carciofi di provone, collottone, cotolette, gallette, etc.</p> <p>1-2</p> <p>Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti.</p>	<p>DOLCI CONFEZIONATI Meringhe, panettoni, prodotti dietetici e bere di tipo dietetico, etc.</p> <p>1-2</p> <p>Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti.</p>



Non è possibile prendersi cura di sé stess* o di altr* ignorando le differenze di genere: la scienza medica ha storicamente assunto i parametri maschili come norma sia per la diagnostica di patologie sia per la somministrazione di farmaci, come se i corpi fossero tutti uguali. Essere consapevoli di queste differenze, permette di agire in maniera più efficace ed efficiente e, di fatto, di concorrere realmente al miglioramento delle condizioni di vita delle persone, in special modo delle donne.

ALMATERRA, nello spazio del contesto in cui opera, **vuole contribuire a cambiare approccio e visione, a diffondere consapevolezza e aprire spazi di confronto tra donne su salute, bisogni, risposte e strategie.**

Da anni il nostro Consultorio Psicologico offre supporto per la cura del benessere psichico e sociale delle donne (purtroppo spesso invisibilizzato) e si rivolge in primis a coloro che vivono in contesti di forte deprivazione materiale, con redditi bassi, spesso provenienti da ambienti violenti.

Negli ultimi due anni abbiamo deciso di ampliare il raggio della nostra azione occupandoci anche di **salute mestruale e period poverty e, finalmente, nel 2022 abbiamo aperto il nostro Punto Rosso.**

La povertà mestruale indica l'impossibilità economica di provvedere all'acquisto di prodotti per l'igiene intima e ad acquistare medicinali da banco. Chi non può far fronte alle spese per gestire il flusso mestruale usa mezzi di fortuna (stracci, carta igienica, fogli di giornali), rinunciando anche ad attività come scuola e lavoro. In Italia si stima che le donne in povertà mestruale siano oltre 2 milioni, concentrate soprattutto nelle grandi città. Per questo, crediamo che iniziative pilota come la nostra vadano implementate e diffuse su tutto il territorio cittadino e nazionale.

Attualmente il Punto Rosso rappresenta **un'esperienza unica a Torino** poiché non è un'iniziativa sporadica ma stabilmente aperta, fornisce prodotti di alta qualità e non scadenti, permette di scegliere tra diversi dispositivi, propone prodotti ecosostenibili e che mirano anche la risparmio economico; inoltre, è possibile ricevere consulenze e informazioni a titolo gratuito sui prodotti e sulla salute mestruale in genere. Il **Punto Rosso è aperto tutti i giorni dalle 9:00 alle 13:00**, ad accesso libero e senza prenotazione.

Inoltre, in collaborazione con l'associazione Anlaids sezione Torino, nel 2022 sono state organizzate 4 giornate di informazione sulle IST con possibilità di effettuare il test rapido salivare per HIV.

Formazione

Quest'area si occupa di coordinare e organizzare tutte le proposte formative realizzate in seno all'associazione. Negli ultimi anni, l'associazione ha puntato molto sia sulla formazione delle proprie operatrici e collaboratrici, sia sull'erogazione di corsi di formazione destinati alle donne accolte. Inoltre, ha creato delle offerte formative rivolte all* professionist* che hanno necessità di approfondire tematiche su cui **ALMATERRA** vanta una buona expertise.



AZIONI, APPROCCI, PROSPETTIVE

L'anno 2022 è stato ricco di progetti, eventi e opportunità formative rilevanti sia per le collaboratrici e le volontarie, sia per un pubblico più ampio di operat* e di persone interessate a promuovere la cultura del rispetto e delle differenze, la giustizia, l'accesso ai diritti per tutt* e l'inclusione sociale in un'ottica di genere.

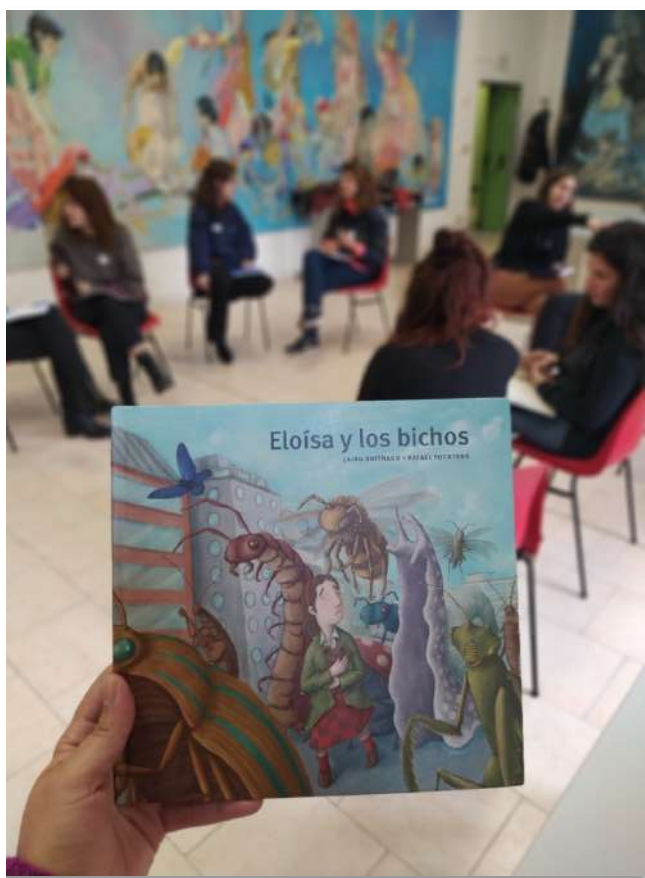
FORMAZIONE

Tra le attività di formazione portate avanti non consideriamo solamente quelle che rientrano nelle attività ordinarie degli sportelli (corsi di italiano e di informatica, corso di avvicinamento all'assistenza familiare, Job Club, percorso di orientamento all'offerta formativa), bensì tutte quelle opportunità di aggiornamento e di sensibilizzazione che si sviluppano nell'ambito di eventi e di progetti più ampi e che sono rivolte alle collaboratrici, a operat* e a tutte le persone interessate. In particolare, possiamo evidenziare due tendenze: da una parte, il filone della formazione interna che permette sia di aggiornare le proprie competenze sia di sviluppare una maggiore consapevolezza su temi specifici; dall'altra, il filone della formazione esterna, proposta a un pubblico variegato di persone su tematiche utili al lavoro sociale, di accoglienza e di accompagnamento.

FORMAZIONE INTERNA

La necessità di rimanere aggiornate ha dato lo slancio per intraprendere percorsi di formazione specifici alle esigenze interne. Questa tendenza positiva, che prosegue da qualche anno, ha dei risvolti importanti sulla professionalità e sulle competenze delle professioniste che direttamente operano negli sportelli e nelle attività associative; allo stesso tempo contribuisce a rafforzare la validità e la credibilità dei servizi che **ALMATERRA** offre al territorio e alle persone che a vario titolo lo abitano.

Nello specifico, nel 2022, si è scelto di approfondire il tema del sex work e della tratta, con un focus particolare sulle condizioni spesso di estrema vulnerabilità psico-sociale e di forte povertà materiale, caratterizzate da problematiche relative alla salute e alla casa, delle donne coinvolte. La formazione, realizzata nell'ambito del progetto **AlmaWay**, ha approfondito, in un'ottica intersezionale, strategie di contatto, riflessioni e buone pratiche sul tema.



Parallelamente, nell'ambito di **NOE - Una Comunità che Educa** le collaboratrici hanno partecipato, insieme a tutti i soggetti coinvolti nella rete, ad una formazione sul progetto educativo del quartiere di Barriera di Milano, cercando di sviluppare riflessioni per compiere azioni in sinergia e utili al territorio. I bisogni educativi di bambin* e ragazz*, come delle famiglie - delle mamme-, non sono da sottovalutare: è tutto fortemente connesso. Le donne si rivolgono a noi per mediazione linguistica e supporto/consulenza o per imparare la lingua italiana, ma loro sono le stesse che ancora per la maggior parte hanno la responsabilità di curare la casa e l* figl*. Venire incontro all* più piccol* per venire incontro alle madri è un'azione significativa dal momento che si articola su molteplici livelli di supporto e di autodeterminazione.

Crediamo che le persone che si trovano in una condizione di svantaggio debbano avere maggiori opportunità e strumenti per colmare il gap che le pone in una situazione di vulnerabilità rispetto al contesto in cui sono inserite. Di conseguenza, avere un personale formato e informato, connesso con le variegate realtà del

territorio, costituisce una preziosa risorsa per stabilire ulteriori futuri obiettivi di intervento e operare con maggiore consapevolezza verso l'accoglienza dei bisogni delle persone sul territorio.

FORMAZIONE ESTERNA

Come piccolo osservatorio locale cerchiamo di declinare le nostre proposte sulla base degli input che riceviamo dal territorio e dalle persone che lo vivono. Temi cardine dell'azione del 2022 sono stati:

- **attenzione al linguaggio e all'uso rispettoso della lingua in tutti gli ambiti e nei discorsi pubblici;**
- **emergenza abitativa e accesso alla casa;**

Già a partire dalla SPRING SCHOOL, dal titolo **SciogliLingua: Sguardi Intersezionali su Lingua Linguaggio e Narrazioni**, abbiamo voluto dare maggiore eco alla tematica del linguaggio inclusivo o esteso, non soffermandoci solo alle caratteristiche prettamente socio-linguistiche, ma intersecando questa tematica con gli ambiti della rappresentazione delle identità e della narrazione di vissuti di migrazione.

Da questa prima piccola esperienza di successo abbiamo guadagnato strumenti maggiori per decodificare la realtà che ci circonda, nella sua complessità e intersezionalità, soprattutto grazie agli interventi di persone esperte, capaci di trasmettere messaggi e vissuti intensi. Grazie a ciò, abbiamo potuto portare i frutti delle riflessioni nell'ambito del percorso **RE(L)AZIONE - ACCOGLIENZA**, formazione per operat* di Arci Torino, concentrandoci sul linguaggio dell'accoglienza e del sociale articolando la discussione sia sul livello di decostruzione di preconcetti personali, sia sul piano della lingua istituzionale usata nel settore, cercando dunque di declinarla verso un uso attento, consapevole e rispettoso.

Sul tema della casa e del diritto all'abitare sono stati proposti momenti produttivi di confronto tra enti, privati, istituzioni e operat* allo scopo di mettere sul tavolo della discussione il problema dell'accesso alla casa a Torino per persone razzializzate o marginalizzate.



CORSI DI FORMAZIONE EROGATI IN ASSOCIAZIONE:

Laboratorio di Italiano.

Il laboratorio di italiano dell'associazione si articola in 4 corsi di 4 ore settimanali, suddivisi per livelli che vanno dall'alfabetizzazione al B1, ognuno frequentato stabilmente da almeno 10/15 studentesse. La durata complessiva dei corsi è di circa 45 ore, in modo da poter fornire competenze linguistiche di base, ma anche strumenti di educazione alla cittadinanza. I principali temi trattati riguardano le funzioni comunicative di base, il lessico delle principali azioni quotidiane, informazioni sul funzionamento dei servizi in Italia. Inoltre, durante le ore di lezione sono stati attivati gruppi di apprendimento, di conversazione e di sostegno all'alfabetizzazione rivolti ad apprendenti non alfabetizzate in lingua madre.



Alfabetizzazione Digitale e Job Club.

Il Job Club svolge la duplice funzione di offrire supporto nell'accesso ai servizi di e-government, a piattaforme, bonus e servizi online e, quando possibile, di rendere le donne destinatarie completamente autonome nella gestione degli strumenti digitali attraverso interventi capillari sul territorio della zona di Barriera di Milano e attraverso l'attivazione di un corso di formazione con l'uso di computer e il ricorso alla mediazione civile indoor. Si tratta di un laboratorio volto a favorire l'empowerment digitale e l'accesso a informazioni, servizi e opportunità disponibili on-line nella ricerca del lavoro: prevede lezioni frontali in un'aula attrezzata con postazioni informatiche, sotto la guida e supervisione di un'operatrice. L'obiettivo è quello di fornire informazioni e assistere nella compilazione delle domande online su bonus e welfare (es. pacchi alimentari e reddito di cittadinanza), accesso a servizi specifici (es. Ufficio Pio), accesso spid, identità digitale, pratiche anagrafiche, iscrizioni scolastiche/formative, offerte di lavoro (es. Agenzia Piemonte Lavoro), gestione utenze domestiche. Inoltre, un'attenzione particolare verrà posta sui vari momenti della ricerca attiva del lavoro: dalla ricerca delle offerte alla scrittura di una breve presentazione di sé, passando per l'inoltro del proprio CV alle varie candidature e alla stesura della mail (destinatario, oggetto, corpo del testo vero e proprio).

Corso di Preparazione al Colloquio di Lavoro.

Il corso di preparazione al colloquio di lavoro di



Corso di Avvicinamento all'Assistenza Familiare

Si tratta di un corso di avvicinamento alla professione dell'assistente familiare articolato in 12 incontri della durata di 3 ore circa ciascuno.

ALMATERRA si è concentrato sulla fase più delicata della ricerca di un impiego, quella della selezione della possibile risorsa durante un colloquio. Il corso si articola in 3 incontri, della durata di 3 ore ciascuno, in cui si affronta come prepararsi e gestire il momento del colloquio, tra ansia, aspettative e possibili domande che vengono fatte in tale sede. **Attraverso dei colloqui simulati tra le partecipanti al corso, si cerca di adottare strategie comuni per affrontare le eventuali domande e situazioni che si possono presentare.**



Nel corso dell'anno 2022, è stato realizzato due volte. L'iniziativa, completamente gratuita, si rivolge a donne di ogni età, alle quali però viene richiesta già una buona conoscenza della lingua italiana e una frequenza costante. **Durante le ore di lezione, l'Associazione assicura un servizio gratuito di baby-sitter** per favorire la partecipazione di tutte e per permettere alle donne di concedersi del tempo e concentrarsi sulla propria formazione. Nel corso del 2022, sono state circa 60 le donne che hanno ottenuto l'attestato.

Corso di Alfabetizzazione Finanziaria.

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire alle beneficiarie conoscenze e competenze di base in materia di risparmio, pianificazione, prestiti e investimenti, bilancio familiare, diritti e doveri sul lavoro in modo da acquisire quelle nozioni e abilità necessarie a raggiungere i fondamentali traguardi dell'emancipazione personale, dell'autonomia finanziaria e dell'inclusione economica e sociale.

Tra i temi affrontati emerge anche quello del rischio di sovraindebitamento, dovuto a debiti contratti con l'Agenzia delle Entrate (Partita Iva, Dichiarazione dei redditi, ecc.) e con l'Inps (Reddito di Cittadinanza, Contributi, ecc.). Inoltre, è stato fornito supporto ad ognuna delle partecipanti riguardo alla propria situazione personale, indirizzandole anche ad altri servizi del territorio come il Movimento Consumatori.

Sostegno Scolastico e Doposcuola.

Associazione **ALMATERRA** organizza diverse attività di assistenza scolastica e post-scolastica. Si tratta di proposte che aiutano i ragazzi e le ragazze a maturare una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, così come una più forte motivazione nello studio e un senso di realizzazione personale. In particolare, il servizio di doposcuola rivolto a bambin* e ragazz* delle scuole elementari e medie è attivo

sia durante il primo semestre dell'anno, sia nell'ultimo quadrimestre, in concomitanza con il calendario scolastico. L'iniziativa si svolge 3 pomeriggi alla settimana, per un totale di 12 ore settimanali e vede la partecipazione alternata di circa 10/15 bambin* per pomeriggio. Le attività previste hanno compreso azioni di sostegno compiti personalizzato, di supporto all'apprendimento della lingua italiana e di rafforzamento delle conoscenze utili allo sviluppo di competenze trasversali attraverso attività ludico-ricreative.

Corso di Orientamento all'Offerta Formativa.

L'iniziativa è strutturata in 2 incontri legati al mondo dell'orientamento all'offerta formativa dopo la terza media. Si tratta di un percorso di accompagnamento mirato ad un orientamento consapevole che coinvolge non solo l* discendenti ma anche la famiglia. In un contesto come quello di Barriera di Milano, prevedere attività di orientamento in ingresso alle superiori coinvolgendo anche le famiglie risulta di estrema importanza in quanto facilita non solo la conoscenza di un sistema scolastico spesso totalmente nuovo, ma anche il riconoscimento delle attitudini dei propri figli in rapporto all'offerta scolastica e educativa attiva sul territorio con l'obiettivo di combattere l'evidente segregazione scolastica che riguarda, in primis, giovani con background migratorio.



Spazio Baby-Sitting.

Per favorire la partecipazione attiva da parte delle donne con figli ai corsi offerti, soprattutto alla luce del fatto che le liste di attesa per l'iscrizione all'asilo nido sono molto lunghe, l'associazione offre il servizio di **babysitting**. Quest'ultimo, attivo ogni giorno nell'orario di apertura degli sportelli e rivolto alle beneficiarie, offre la concreta possibilità di seguire e accudire i minori, grazie al lavoro dell'educatrice e delle volontarie che si impegnano nella proposta di attività ludiche e di svago rivolte a bambin*. Si dispone, inoltre, di un'area esclusivamente dedicata alle attività.



Tutte le attività dell'associazione **ALMATERRA** hanno come obiettivo **stimolare riflessioni e azioni concrete per l'autodeterminazione delle donne, l'accessibilità al mercato del lavoro, il contrasto alla violenza di genere, l'abbattimento di barriere socio-culturali e dei pregiudizi o stereotipi sistemici (razzizzazione, marginalizzazione, infantilizzazione).**

Anche se non esplicitamente formativi, tutti gli eventi che proponiamo contribuiscono a costruire piccole parti del progetto di sensibilizzazione e presa di coscienza dei principi per cui ci battiamo: transfemminismo, contro la violenza di genere e contro ogni discriminazione. Nel corso del 2022 sono stati realizzati 17 eventi culturali (presentazioni di libri, seminari, workshop formativi, una Spring School sul tema del Linguaggio). A queste attività hanno partecipato circa 1200 persone.



Coop.
Internazionale

Sin dalla sua fondazione, **ALMATERRA** ha sviluppato progetti di cooperazione internazionale con l'obiettivo di scambiare buone pratiche, formazione e fornire supporto a paesi del sud globale. Consideriamo che spesso la cooperazione internazionale può avere una matrice neocolonialista e verticale in cui l'* destinatar* degli interventi sono coinvolt* passivamente nelle progettualità realizzate.

Per questa ragione, abbiamo scelto di non avere sedi distaccate all'estero, né rappresentanti expat nei paesi di intervento: **raccogliamo proposte e idee da gruppi di donne che abitano nei paesi in cui decidiamo di attivare progettualità e insieme costruiamo iniziative e sogni. Periodicamente si organizzano viaggi di scambio nei paesi di intervento.**

Nel 2022 sono stati implementati i seguenti progetti:



“Sostegno a donne e bambini vietnamiti”. Il progetto prevede l'adozione a distanza di nonne e nipoti per il sostegno all'autonomia e allo studio. L'iniziativa è sostenuta da contributi diretti di socie di **ALMATERRA**;

“Attenzione integrale a bambine e adolescenti vittime di abuso e abbandono, ospiti dell’Hogar Alegria di Granada-Nicaragua”. L’iniziativa mira al sostegno di una casa famiglia per bambine in condizioni difficili con l’obiettivo di promuoverne l’empowerment e di fornire opportunità di autodeterminazione e costruzione di un futuro degno. Realizzato grazie a fondi 8xmille dell’Unione Buddhista Italiana e della Tavola Valdese;

“Vidas con alas - Sostegno all’educazione e alla letto-scrittura per due comunità di minori ubicate in El Salvador”. Il progetto è realizzato dal nostro partner locale, l’ONG Fundación Silencio-FUNDASIL. Realizzato grazie a fondi 8xmille della Tavola Valdese.



PROGETTI



SANA - Salute, Alimentazione, Nutrimento, Auto-Mutuo-Aiuto.

Realizzato con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo, della Città di Torino e dei fondi 8xmille della Tavola Valdese.

Il progetto si pone come obiettivi principali la sensibilizzazione e l'informazione sulla salute femminile, con un focus particolare sulla salute sessuale e riproduttiva. Si tratta di una risposta ai fenomeni della povertà alimentare e della povertà mestruale. Le azioni del progetto si articolano, dunque, lungo due filoni: da una parte, il sostegno alla mensa interna di **ALMATERRA** (aperta dal lunedì al venerdì, 12:30 - 14:00) attraverso la distribuzione di un pasto caldo e la consegna di generi alimentari di base; dall'altra, l'apertura del Punto Rosso, uno spazio sicuro in cui reperire a titolo gratuito i prodotti necessari per l'igiene mestruale e informarsi su contraccezione e salute sessuale attraverso laboratori e workshop.

Alma-In-Forma.

Realizzato con il contributo della Città di Torino.

Il progetto si propone di realizzare 4 laboratori di comunicazione in Lingua Italiana, 3 laboratori di preparazione e introduzione alla scuola elementare e 3 laboratori di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado con lo scopo di creare spazi di comunicazione e di formazione transculturale tra donne cis e trans, migranti e non, in situazioni di marginalità sociale, economica o sopravvissute a violenza. In questo modo, si vuole promuovere l'empowerment delle donne come motore di coesione sociale ed integrazione e facilitarne l'inserimento nel tessuto cittadino attraverso la formazione e l'informazione.

AlmaLab.

Realizzato con il contributo della Città di Torino.

L'obiettivo generale di AlmaLab è quello di costruire una rete di servizi che possa colmare le lacune di formazione linguistica e di educazione alla cittadinanza attraverso: a) corsi trimestrali di alfabetizzazione sociolinguistica; b) percorsi di microlingua su salute riproduttiva; c) percorsi di microlingua per l'assistenza familiare e per la prevenzione di incidenti domestici; d) servizio di babysitting volto alla facilitazione della frequentazione dei corsi da parte delle madri; e) percorso di autoapprendimento guidato; f) occasioni di tandem; g) percorso di cittadinanza; h) percorso di alfabetizzazione informatica di base; i) lezioni private di italiano; j) un ciclo di 3 incontri rivolti a operator* del settore per ottimizzare le risorse esistenti; k) un incontro finale di diffusione dei risultati.

WONDER - Women, Occupability, Desire, Resilience

Realizzato con il sostegno di
Fondazione Compagnia di San Paolo.

Il progetto prevede l'implementazione e il consolidamento di azioni volte al sostegno della salute e dell'autonomia così come l'attivazione di percorsi di fuoriuscita da situazioni di violenza (psicologica, fisica, sessuale, sociale, economica, tratta) e di accompagnamento alla formazione e al reinserimento nel mondo del lavoro.

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le aree di lavoro dell'associazione

(violenza di genere, tratta e sfruttamento; accoglienza e segretariato sociale multilingue; inclusione, orientamento al lavoro e nuove povertà; diritto all'abitare; salute, alimentazione, sostenibilità; formazione; eventi culturale; cooperazione internazionale; amministrazione e coprogettazione), grazie anche al potenziamento dei processi di monitoraggio e di valutazione delle iniziative in atto.



Wonder Alma

WOMEN OCCUPABILITY DESIRE RESILIENCE

INCLUSIONE SOSTENIBILITÀ ★
CORRESPONSABILITÀ RESILIENZA



AlmaWay - Unità di Contatto per Sex Worker e Vittime di Tratta.

Realizzato con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo, Otto per Mille della Chiesa Valdese e Città di Torino.

AlmaWay si propone di entrare in contatto con sex worker e sopravvissute alla tratta per offrire loro informazioni sia di orientamento ai servizi sia di tipo sanitario. La natura delle informazioni è volta soprattutto ad aumentare la conoscenza delle IST (Infezioni Sessualmente Trasmissibili), dell'HIV/AIDS e dei metodi di contraccezione attraverso appositi materiali divulgativi in diverse lingue. Inoltre, l'unità di strada si occupa anche di distribuzione di generi di conforto e di materiali per la riduzione del danno. In questo modo, vengono attivati percorsi di inserimento sociale e di accompagnamento ai servizi offerti sia dall'associazione (mediazione, consulenza legale, supporto psicologico, laboratorio di lingua italiana, ricerca di lavoro, ricerca casa, laboratori di italiano, mensa diurna) sia dagli enti pubblici sanitari e socio-assistenziali. Inoltre, dal lunedì al venerdì, è attiva per 4 ore una linea telefonica di supporto.

+39 3505313254

Progetto Casa C.L.I.O - Casa, Lavoro, Indipendenza, Ospitalità.

Realizzato con il contributo della Città di Torino.

Il progetto prevede l'accompagnamento all'autonomia abitativa e al reinserimento sociale di nuclei in difficoltà abitativa in sinergia con i servizi sociali attraverso la gestione di una struttura del Comune di Torino, in via Norberto Rosa 13/B. Si tratta di una soluzione temporanea di ospitalità e di supporto, per aiutare le persone destinatarie a riprendere in mano la propria vita, a fissare degli obiettivi di medio e lungo periodo e così potersi concentrare sulla programmazione del proprio futuro lungo un percorso di inclusione sociale che permetta di raggiungere l'autonomia abitativa.

Progetto AlmaCasa - Percorsi di Accoglienza Residenziale per Donne in stato di Vulnerabilità Critica.

Realizzato con il contributo della Città di Torino.

Il progetto prevede l'accoglienza di donne, con minori a carico, in condizione di fragilità e oggetto di maltrattamento nei 2 alloggi a disposizione. Obiettivo generale del progetto è quello di offrire alle beneficiarie un sostegno temporaneo a livello abitativo e un accompagnamento lungo un percorso di inclusione sociale che permetta loro di raggiungere l'autonomia lavorativa e la piena integrazione nel tessuto sociale del territorio e del mercato del lavoro. Il raggiungimento dell'obiettivo generale passa attraverso la possibilità di offrire alle beneficiarie una risposta concreta ai loro bisogni (dormire, mangiare, lavarsi, avere un luogo di socializzazione, ecc.) e di fornire gli strumenti per consentire loro di riappropriarsi della propria vita attraverso processi di cittadinanza attiva. Inoltre, l'impegno costante del team di lavoro è orientato a favorire l'accesso delle persone beneficiarie alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio.

W(H)OMEN

Promozione del Diritto di Accesso alla Casa per Giovani Donne Straniere.

Realizzato con il contributo della Città di Torino.

L'iniziativa si articola in un'azione di prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità a favore di conduttrici in temporanea difficoltà economica, determinata dalla perdita o dalla diminuzione della loro capacità reddituale. Almaterra funge così da intermediaria sociale in un ambito in cui solitamente il target individuato (giovani donne che, seppur solvibili, non hanno le garanzie sufficienti per poter accedere a un contratto d'affitto o a soluzioni di housing sociale) sconta svantaggi evidenti, offrendo sostegno per gli aspetti legati alla ricerca della casa, alla stipula di contratti, alla fornitura di garanzie, alla gestione di eventuali imprevisti, incidenti, ecc.

ELI - Equality and Intersectionality Lab.

Capofila: Associazione Almaterra APS.

Partner: Associazione Interculturale Karmadonne APS, Associazione InMente Itaca APS, Associazione Arteria Onlus.

Realizzato con il sostegno della Città Metropolitana di Torino

Con il presente progetto si è voluto promuovere la riflessione sulle dinamiche centrali, ma troppo spesso oscurate, di genere, di etnia/razza e di classe alla base delle discriminazioni, favorendo così sia il contrasto delle stesse, con un focus particolare sul loro carattere intersezionale, sia la sensibilizzazione individuale e collettiva. Le attività previste hanno compreso la realizzazione del seminario **Razza, Genere e Classe. Un'Analisi Storica e Intersezionale**, degli spettacoli teatrali **Black-Out** e **Senza Arte Né Patria**, della raccolta e condivisione di storie di discriminazione presentate all'evento **Festa delle Nuove Cittadinanze**, della rassegna di cortometraggi **Rassegna DeGenere**.

DI DIRITTI E DI RAZZISMO

Rassegna artistica di condivisione e lotta.

Capofila: InMenteltaca APS.

Realizzato con il contributo della Città di Torino

Il progetto ha voluto costruire buone pratiche e azioni positive volte al contrasto delle discriminazioni etnico-razziali per prevenire e decostruire episodi e manifestazioni di razzismo e xenofobia e favorire la cultura del rispetto e dell'inclusione. Obiettivo principale è stato lo scardinamento delle discriminazioni multiple da un punto di vista intersezionale attraverso la realizzazione dello spettacolo teatrale **Di Diritti e di Razzismi** per la Giornata Internazionale dei Diritti Umani, la proiezione della web serie **RAJEL**, la realizzazione degli eventi **Transnazionalismo e Migrazione di Genere**, **Femonazionalismo. Una lettura del Presente e Diaspora Politica**, **Decolonizzazione e Intersezionalità delle Lotte** (rispettivamente con le docenti Camille Schmoll, Sara Farris e Paola Rivetti), la realizzazione di un **laboratorio teatrale** e di un **flash mob** per la Giornata Internazionale per l'Eliminazione delle Discriminazioni Razziali.

Sbatti Fuori il Razzismo! - Azioni di Sensibilizzazione per il Diritto di Accesso alla Casa per Persone Straniere e Razzializzate.

Capofila: Associazione Almaterra APS.

Partner: Associazione Arteria Onlus.

Realizzato con un contributo dell'UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali

Il progetto ha avuto come obiettivo la promozione della cultura del rispetto, dell'inclusione, della convivenza tra diversità focalizzandosi sul tema dell'accesso ad una casa degna per tutt* attraverso 5 azioni sul territorio di Torino e provincia, ovvero: a) la realizzazione di un laboratorio di video partecipativo con persone di origine straniera e/o razzializzate; b) la realizzazione e presentazione (16 marzo 2022) del video **HOME** in occasione del seminario **Diritto all'Abitare. Torino Città Aperta?** e avente per protagoniste le stesse persone coinvolte nel laboratorio; c) la realizzazione di un laboratorio di teatro dell'oppresso diretto a persone straniere, razzializzate e non che hanno interpretato la loro percezione del razzismo e del diritto all'abitare; d) la realizzazione dello spettacolo aperto al pubblico **Io Abito Qui** risultato del (18 marzo 2022).

BARRIERA CONNESSA - Riduzione del Digital Divide per Persone Straniere, Anziane o scarsamente Alfabetizzate.

Capofila: Associazione Almaterra APS.

Partner: Arci Torino, Associazione Arteria Onlus.

Realizzato con il contributo della Città di Torino.

L'obiettivo del progetto consiste nel ridurre il fenomeno del *digital divide* e nel favorire l'empowerment digitale e l'accesso a informazioni, servizi e opportunità disponibili on-line.

L'iniziativa si rivolge a persone italiane e non, con scarse competenze e risorse nel quartiere di Barriera di Milano con lo scopo di aumentare così l'alfabetizzazione digitale e di facilitare l'accesso ai servizi di e-government attraverso la creazione di presidi territoriali e di occasioni di informazione e di mediazione civile, indoor e outdoor.

UN PROGETTO DI CON LA COLLABORAZIONE DI CON IL SOSTEGNO DI

BACO BARRIERA CONNESSA

SAI COME FARE PER...
COMPILARE RICHIESTE ON-LINE?
RICHIEDERE LO SPID?
ACCEDERE AL REGISTRO ELETTRONICO DEI TUOI FIGLI?
MANDARE CORRETTAMENTE UNA E-MAIL?
RICHIEDERE BONUS?

TI AIUTIAMO NOI!
INGRESSO GRATUITO SU PRENOTAZIONE
ESIBIZIONE GREENPASS OBBLIGATORIA

Associazione ALMATERRA 011/2467002
Circolo Arci ANATRA ZOPPA fooding@arcitorino.it
Centro di Incontro MASCAGNI arteria.associazione@gmail.com
Biblioteca civica CASCINA MARCHESA 011/01129230
Circolo Arci RISORGIMENTO fooding@arcitorino.it
Biblioteca civica PRIMO LEVI 011/01131262

PorTO Sicuro: Centro Antidiscriminazione LGBTQIA+.

Capofila: Arcigay Torino "Ottavio Mai".

Partner: Casa Arcobaleno, Maurice GLBTQ+, Agedo Torino, Associazione Almaterra APS.

Realizzato con il contributo dell'UNAR

PorTo Sicuro è un centro diffuso contro le discriminazioni LGBTQIA+ che opera sul territorio torinese. Si tratta di un centro accessibile telefonicamente attraverso una linea dedicata che offre supporto a chiunque ne abbia necessità: la linea telefonica è attiva 4 ore al giorno, dal lunedì al venerdì. Dopo il colloquio telefonico la persona viene accolta presso una sede del Centro per un colloquio conoscitivo che possa approfondire le problematiche emerse al momento del primo contatto.

Le persone che si rivolgono a PorTo Sicuro vengono, infatti, accolte e accompagnate, in modo totalmente anonimo, nelle loro richieste, difficoltà e necessità. Una volta definite queste ultime, vengono orientate ai servizi specifici offerti dal Centro e/o a servizi territoriali consoni (sportello per supporto generico e informazioni, sportello specializzato per persone rifugiate, sportello dedicato per persone transessuali e transgender).

REAGIAMO! PROGETTO APE - Attivazione, Protagonismo, Empowerment.

Capofila: Arci Torino. Ente Partner: Associazione Almaterra APS, Associazione Arteria Onlus, Ti Ascolto APS, Progetto Marconi.

Realizzato con il contributo della Città di Torino

Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare il livello di benessere delle fasce più vulnerabili della popolazione, attraverso la sperimentazione di nuovi modelli di intervento personalizzati e in grado di rispondere in modo specifico e puntuale ai bisogni registrati.

Attraverso l'attivazione di accompagnamenti individualizzati promuove, infatti, effettivi percorsi di ricostruzione di autonomia, modulati in base alle condizioni del nucleo, che agiscono sulle principali dimensioni della vita quotidiana come la formazione, il lavoro, la socializzazione, la casa e la salute. L'iniziativa si sviluppa a cavallo tra le Circoscrizioni 5 e 6, due aree in cui le difficoltà economiche preesistenti sono state notevolmente acuite dalla pandemia.

Anello Forte - Rete Antitratta del Piemonte e Valle d'Aosta

Capofila: Regione Piemonte.

Partner: Comune di Torino, Associazione Almaterra APS, Associazione Idea Donna, Progetto Tenda, Gruppo Abele, Tampep, Associazione Comunità San Benedetto al Porto, Consorzio CISSACA, Consorzio Monviso Solidale, Associazione Papa Giovanni XXIII, Associazione Granello di Senape, Associazione PIAM, Associazione Liberazione e Speranza, Associazione Papa Giovanni XXIII, Ires Piemonte.

Realizzato nell'ambito del Bando 5/2022 del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Associazione Almaterra APS è attiva nella rete piemontese antitratta coordinata da Ires Piemonte attraverso il progetto **Anello Forte**, la cui nuova edizione (la quarta) è stata approvata a settembre 2022 e avviata a ottobre 2022. L'iniziativa ha come destinatarie le persone sopravvissute alla tratta e allo sfruttamento lavorativo attraverso l'emersione, l'accoglienza territoriale e l'inclusione delle donne cis e trans. Tale lavoro viene svolto in rete: Almaterra fa infatti parte di un'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) che riunisce associazioni e cooperative antitratta di vari territori (Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Biella, Novara). L'associazione dialoga inoltre con Ires per dare contributi ai tavoli multi-agenzia e migliorare i servizi offerti e l'efficacia dei vari enti con cui le destinatarie si interfacciano (Prefettura, Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, Procura della Repubblica, Regione, Questura). Il lavoro svolto per tale progetto riguarda vari sportelli dell'associazione (segretariato sociale e mediazione linguistica, supporto psicologico, orientamento lavorativo, consulenza legale).

N.O.E. - Nuovi Orizzonti Educativi.

Realizzato con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo e con il contributo della Città di Torino. Ente Partner: 40 realtà del territorio di Barriera di Milano (scuole, associazioni, nidi d'infanzia)

Il progetto prevede la costruzione di nuove opportunità educative extrascolastiche per l* ragazz* del quartiere di Barriera di Milano attraverso la sinergia fra scuola, famiglie e privato sociale. Le azioni previste mirano a costruire nuovi spazi di partecipazione e di co-progettazione per creare, con bambin*, ragazz* e famiglie, occasioni di confronto e di condivisione al fine di stimolare la partecipazione e produrre un cambiamento verso una comunità che mantenga un focus sulla dimensione interculturale e che promuova coesione sociale attraverso: a) la costruzione di opportunità concrete di incontro per le famiglie; b) la realizzazione di momenti di incontro, ludico, ricreativi culturali; c) la creazione di momenti di utilizzo dello spazio pubblico che veda protagoniste le famiglie.

GRANDANGOLO - Spazi di Sogno per una Convivenza Sicura.

Capofila: Aurora Lab.

Partner: Università degli Studi di Torino (Centro Luigi Bobbio), Istituto Comprensivo Torino II, Associazione Almaterra, Comitato Cittadini Quadrilatero Aurora, Associazione Filieradarte, Associazione Fuori di Palazzo, Unione Sportiva Acli Torino, Epica Film. Realizzato nell'ambito di ToNite UIA Torino e cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale del programma UIA - Urban Innovative Actions con il contributo della Città di Torino.

L'iniziativa si propone di favorire la riappropriazione e la fruizione dello spazio pubblico attraverso una serie di attività (concentrate, soprattutto, nelle fasce pre-serali e notturne) che comprendono: a) interventi di urbanistica tattica progettati con gli abitanti, con l'obiettivo trasformare le aree di sosta e i marciapiedi dell'isolato tra C.so Giulio Cesare e Lungo Dora Vercelli-Emilia in spazi di socialità; b) iniziative di Teatro Sociale e Danza di Comunità con gli abitanti per raccontare la bellezza e il significato degli spazi trasformandoli in cartoline da spedire; c) iniziative artistiche nello spazio pubblico sul tema del sogno in diverse culture, con opere di artisti su temi onirici diffuse nello spazio pubblico; e) iniziative di ascolto, cura e salute; f) laboratori aperti al quartiere nel cortile della scuola Parini per confermarne il ruolo di inclusione ed educazione alla diversità.



Farinelli Social Housing.

Capofila: Cooperativa Babel.

Partner: Associazione Almaterra.

Realizzato con il contributo della Città di Torino.

Il progetto mira ad accogliere e a dare uno spazio temporaneo a famiglie e persone in grave disagio abitativo e, parallelamente, vuole supportare e costruire processi di costruzione del sé e di attivazione di skills e di competenze personali attraverso la progettazione di un percorso rivolto all'autonomia lavorativa, abitativa e sociale. Obiettivo ultimo è, infine, quello di offrire un percorso di accompagnamento verso l'uscita dall'assistenza. Il progetto prevede l'attivazione di percorsi rivolti sia a* adult* sia a* bambin*, costruiti in modo da avere sempre come obiettivo primario l'autonomia del gruppo familiare e dei singoli membri.



RISORSE

Comunicazione

La pandemia ha determinato un utilizzo sempre maggiore dei social media, sia per divulgare notizie rispetto alle nostre attività sia per realizzare eventi anche in streaming e sensibilizzare il pubblico che ci segue. Per l'anno 2022 abbiamo un aumento della copertura delle pagine FB e IG del +97,5% rispetto a 2021 e delle visualizzazioni raggiunte (+171% FB e +29,7% IG rispetto a 2021).

Nel corso del 2022 abbiamo aumentato sensibilmente il numero di followers, di visualizzazioni e abbiamo complessivamente anche migliorato la nostra visibilità sui social. Le nostre pagine sono frequentate da un pubblico prevalentemente femminile (80%) appartenenti ad una fascia d'età giovane, compresa tra i 25 e i 45 anni.

Questo dato è sicuramente un indicatore importante a conferma della nostra identità e dei nostri obiettivi di azione concreta sul territorio (sensibilizzazione, formazione, help desk di donne per donne). L'associazione **ALMATERRA** rimane un luogo sicuro che, in un'ottica femminista e di genere, vuole adoperarsi per incontrare i bisogni della realtà territoriale in cui è inserita, garantendo gli sportelli di ascolto e di supporto per tutte le donne che in quartiere si percepiscono in una condizione svantaggiata. Alla luce di quanto evidenziano i risultati della comunicazione è però opportuno continuare anche a intervenire sul filone della sensibilizzazione più ampia e capillare possibile, per raggiungere primariamente "addett* ai lavori", operat* dei settori dell'accoglienza, della cura, dell'educazione e del sociale, e continuare a depotenziare il sistema di sfruttamento e di violenza strutturale e di genere tipico della società italiana e torinese attuale.

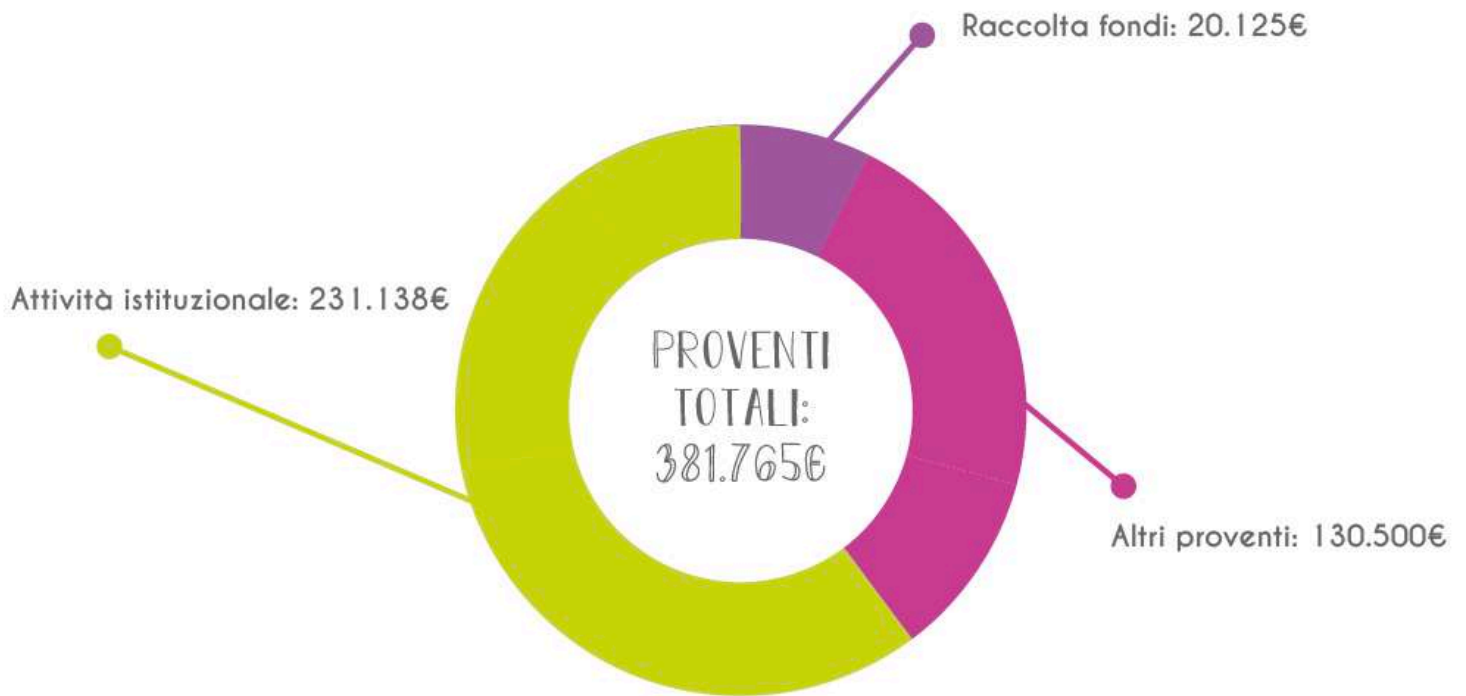
Nel 2022 è stato inoltre rinnovato il nostro sito web: www.almaterratorino.org



**Nel 2022 l'associazione
ha ricevuto contributi
e sostegno di vario tipo da:**

Fondazione Compagnia di San Paolo,
8xMille Tavola Valdese,
8xMille dell'Unione Buddhista Italiana,
Fondazione San Zeno,
Ministero del lavoro,
UNAR,
Comune di Torino,
Regione Piemonte,
Città Metropolitana di Torino,
TE Connectivity,
Socie,
privati.

Bilancio economico





Situazione
patrimoniale

ATTIVO	2020	2021	2022
Crediti €	45077	122200	170316
Disponibilità liquide €	105401	94383	94446
Ratei e risconti €	1599	1329	1343
TOTALE €	152077	217912	268105
PASSIVO	2020	2021	2022
Debiti verso fornitori €	16745	14336	15928
Debiti gestione personale €	29520	55257	42894
Debiti diversi €	24026	38111	58076
Fondo rischi e oneri €	7246	7046	6448
Fondo TFR €	7975	9255	11073
Ratei e risconti €	231	231	9120
Patrimonio netto €	66334	93676	124566
TOTALE €	152077	217912	268105